

*Trovarsi insieme è un inizio,
restare insieme un progresso,
lavorare insieme un successo.*

H. FORD

A tutti gli Avisini

le esperienze e le competenze acquisite, raccontate attraverso il Bilancio Sociale, contribuiscano a rinsaldare i legami e le relazioni all'interno della nostra Associazione affinché, con il contributo di tutti, sia sempre pronta ed attenta a leggere ed interpretare le sfide dei tempi nuovi nella consapevolezza che la persona, l'altro, sia una risorsa di umanità da valorizzare.

INDICE

Lettera del Presidente di AVIS Provinciale Lecco	3
La metodologia utilizzata	4
IDENTITA'	5
<i>Il Sistema AVIS</i>	5
<i>AVIS Provinciale Lecco</i>	6
<i>La storia – I Presidenti</i>	7
<i>La “Mission”, i Valori, I Principi di comportamento, gli Stakeholder</i>	8
<i>La “mappa” degli Stakeholder</i>	10
<i>Le linee strategiche</i>	11
GOVERNANCE - ORGANIZZAZIONE	12
<i>La Struttura di governo</i>	12
<i>I Soci</i>	12
<i>I Soci persone fisiche</i>	13
<i>I Soci persone giuridiche</i>	19
<i>Gli Organi associativi di governo</i>	21
<i>Il Sistema di governo e le risorse umane</i>	22
RISORSE FINANZIARIE	25
<i>Criteri di redazione e valutazione dei documenti di bilancio</i>	25
<i>Rendiconto gestionale</i>	27
<i>Stato patrimoniale</i>	28
ATTIVITA' ISTITUZIONALE INTERNA ED ESTERNA	29
<i>Sintesi dell'attività 2012</i>	29
<i>Risultati dell'attività donazionale</i>	34
<i>I rapporti con gli Stakeholder - Stakeholder interni</i>	38
<i>Stakeholder diretti esterni</i>	42
<i>Stakeholder indiretti esterni</i>	47
LINEE D'INDIRIZZO PER IL FUTURO	47

LETTERA DEL PRESIDENTE di AVIS PROVINCIALE LECCO

La determinazione di porre mano alla pubblicazione del Bilancio Sociale di Avis Provinciale Lecco assunta a fine 2011 non è una decisione reversibile: scegliendo di ispirare alla cultura della trasparenza e della rendicontazione sociale il modo di essere Associazione abbiamo assunto l'impegno costante (non episodico) di informare i nostri interlocutori - non importa se interni od esterni - sulla vita e lo sviluppo dell'associazione e sull'andamento dell'attività espletata, non trascurando la rappresentazione dell'identità e dell'organizzazione di Avis e del complesso delle relazioni intrattenute con i soggetti coi quali ci relazioniamo.

Torna quindi l'appuntamento col terzo Bilancio Sociale, quello del 2013, distribuito alle Avis Comunali, agli stakeholder, alle Istituzioni per rispondere alle esigenze di maggior trasparenza e più efficace comunicazione verso tutti i nostri interlocutori, contribuendo a migliorare la conoscenza e l'immagine della nostra Associazione.

All'interno di Avis, per altro, appare necessario uno sforzo maggiore di diffusione poiché - a volte - si ha l'impressione che il documento venga considerato una sorta di opuscolo celebrativo anziché uno strumento di conoscenza, di verifica e di lavoro.

La descrizione dell'attività svolta nel corso del 2013 si rifà alla Relazione Associativa approvata dalla 19^a Assemblea Provinciale degli associati tenutasi a Garlate il 22 marzo 2014.

Il tema prescelto da Avis Nazionale per la propria Assemblea "Percorsi di qualità ed innovazione" è stato ripreso nella nostra assise provinciale ed appare adeguato ad esprimere un'esigenza percepita all'interno del mondo AVIS e della realtà territoriale.

Senza trascurare i grandi temi motivazionali che spingono gli avisini ad impegnarsi a fondo in azioni di solidarietà e di responsabilità nei riguardi delle persone bisognose di salute e per contribuire a delineare un orizzonte di speranza per la Società, viene fortemente percepita l'esigenza di adeguare la nostra azione ai tempi correnti.

Il nostro agire deve compiere un ulteriore salto di qualità, abbandonando modalità operative ispirate - a volte - alla competizione fra le varie realtà avisine.

Dobbiamo riuscire a consolidare e diffondere la concezione di una Associazione unitaria, a rete, articolata su diversi livelli territoriali, ciascuno con la propria autonomie e responsabilità ma allo stesso tempo con la consapevolezza che tutti operiamo per le stesse finalità: le modalità adottate non sono una variabile indipendente rispetto al raggiungimento degli scopi.

La stanca riproposizione di vecchi schemi deve lasciare spazio a nuovi orizzonti di qualità e innovazione, all'evoluzione culturale, normativa e legislativa, all'apertura al mondo del volontariato e del terzo settore.

La sfida è impegnativa ma sono certo che Avis saprà affrontarla e riuscirà a perseguire sempre meglio le proprie finalità sociali, nella ferrea convinzione della loro perenne validità.

Bruno Manzini

Presidente AVIS Provinciale Lecco

LA METODOLOGIA UTILIZZATA

AVIS PROVINCIALE DI LECCO, nel far proprie le indicazioni pervenute da AVIS e dal mondo vitale del terzo settore, a far tempo dal 2011 ha costituito al suo interno un gruppo di lavoro composto da soci e dirigenti associativi, per un tavolo di confronto/riflessione sull'utilità e sviluppo della rendicontazione sociale all'interno del proprio contesto associativo allo scopo di pervenire alla realizzazione del proprio Bilancio Sociale quanto più possibile comprensibile, strutturato, partecipato e non autoreferenziale.

A tale scopo il gruppo di lavoro ha adottato le LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO DI MISSIONE E DEL BILANCIO SOCIALE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (1° Edizione giugno 2009) del Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato delle quali riportiamo la parte introduttiva che illustra il perché e la necessità per una organizzazione non-profit come AVIS di dotarsi di un Documento quale il Bilancio Sociale.

“Nell’attuale fase storica di affermazione del principio di sussidiarietà la legittimazione delle Organizzazioni di volontariato (OdV) e del non profit, in generale, non deriva più soltanto dal riconoscimento pubblico della funzione che svolgono quanto dalla loro dimostrabile capacità di realizzare la “mission” e, attraverso questa, di svolgere attività di interesse generale e socialmente rilevanti che ne comprovino la funzione “pubblica”.

Ciò richiede a tali organizzazioni sempre maggiori responsabilità, in particolare per quanto riguarda la capacità di buona gestione e la trasparenza. Tutti coloro che, in un modo o in un altro, sostengono un’organizzazione (donatori, volontari, ecc.), ma anche i destinatari dei servizi, ed in generale la società tutta, devono avere la possibilità di sapere quante risorse pervengono all’organizzazione, quale è la loro provenienza, come vengono utilizzate, quali risultati producono. Laddove questo non sia possibile, o lo sia in modo insufficiente, si mette a grave rischio il rapporto di fiducia con i propri interlocutori e si presta il fianco a critiche e sospetti. La trasparenza deve inoltre accompagnarsi ad una capacità gestionale sempre più raffinata, con l’adozione di strumenti che favoriscano un uso efficace ed efficiente delle risorse.

In questo senso assume primaria rilevanza il bilancio, che dovrebbe servire a rendere conto in modo sistematico sull’attività svolta e sui risultati raggiunti a tutti i soggetti portatori di diritti, aspettative ed interessi legittimi, i cosiddetti “stakeholder”.

D’altra parte risulta sempre più evidente come le informazioni che provengono dai tradizionali documenti contabili non siano sufficienti a rappresentare adeguatamente l’operato di una organizzazione e per coglierne le complesse e variegate relazioni intrattenute con i diversi stakeholder. Tale insufficienza, che sussiste per le imprese for profit, a fronte di una visione ampia e non limitata alla sola dimensione economico-finanziario-patrimoniale e delle loro responsabilità nei confronti degli stakeholder, a maggior ragione esiste per le organizzazioni no profit e per gli enti pubblici. La ragion d’essere di tali soggetti consiste infatti – in senso lato - nella ‘produzione di utilità/benessere sociale’, rispetto alla quale gli aspetti economici, finanziari e patrimoniali risultano puramente strumentali”.

Il nostro Bilancio Sociale si concentra sulla rendicontazione del ruolo specifico che AVIS Provinciale riveste all’interno del sistema AVIS a livello locale e delle attività che ha realizzato in via diretta per il perseguimento della propria missione associativa e per il soddisfacimento delle aspettative dei propri Stakeholder.

Per raccontare attraverso il Bilancio Sociale l’impianto articolato e complesso dell’impegno e della solidarietà che AVIS Provinciale di Lecco esprime si è seguito un percorso che, allacciandosi alla storia e ai valori di AVIS, descrive la nostra organizzazione associativa, l’attività istituzionale, le azioni intraprese nel perseguimento dei nostri scopi sociali, le modalità con cui sono state utilizzate le risorse economiche.

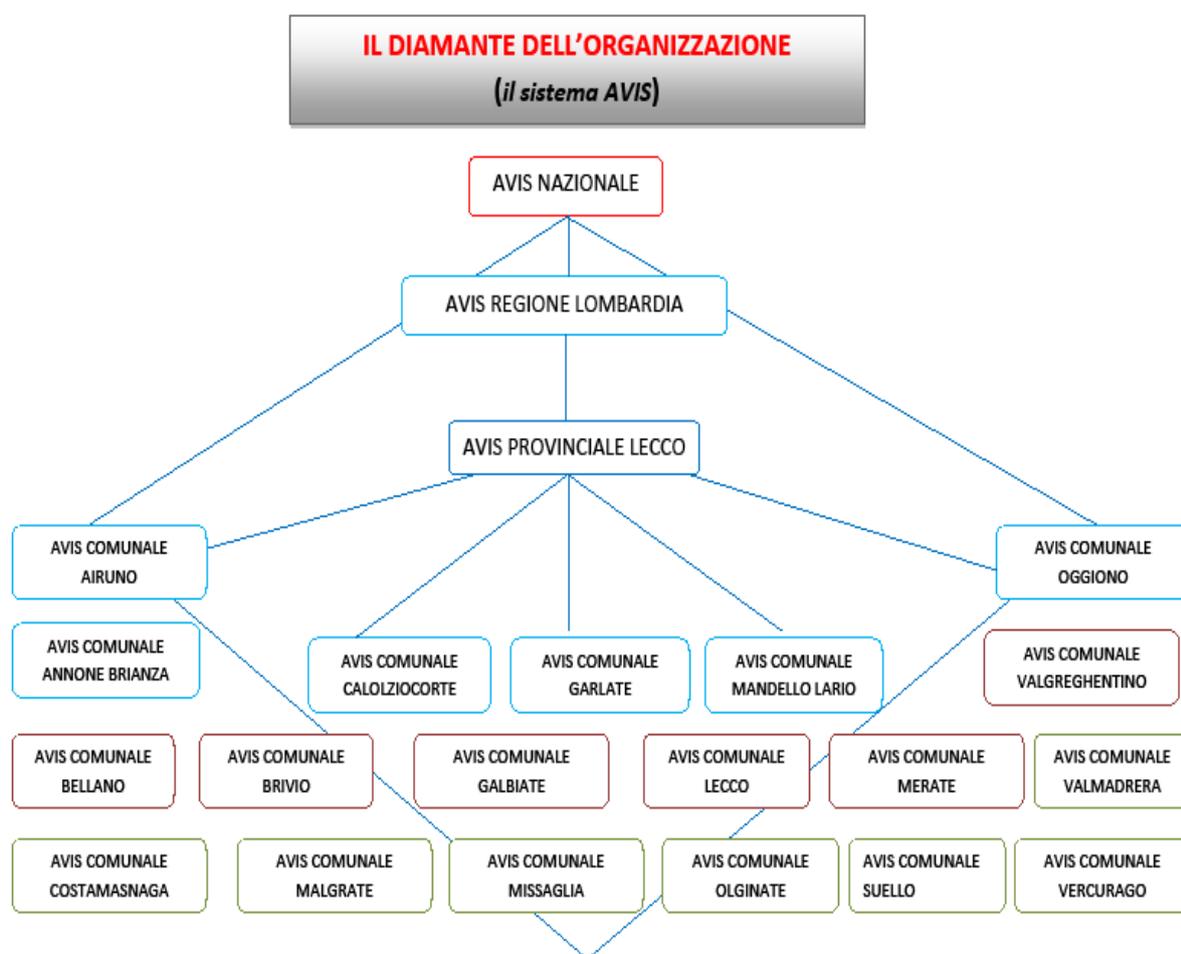
Il Documento è frutto di un processo in work progress in quanto, dando evidenza alla stessa ragion d’essere e dell’attività che svolge, dà corso alla rendicontazione sociale basata sui principi di responsabilità, trasparenza, veridicità, correttezza, coerenza e inclusione.

IL SISTEMA AVIS

L'AVIS (Associazione Volontari Italiani del Sangue) è costituita dalle persone che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente e anonimamente il proprio sangue ed è articolata in Associazioni di livello nazionale, regionale, provinciale e comunale denominate rispettivamente AVIS Nazionale, AVIS Regionale di, AVIS Provinciale di, AVIS Comunale di, I soci persone fisiche che hanno aderito ad un' AVIS Comunale diventano al contempo soci delle AVIS sovra ordinate.

A loro volta le AVIS, quali associazioni (quindi persone giuridiche) dei livelli comunali, provinciali e regionali sono socie dell'AVIS Nazionale, oltre che delle AVIS dei livelli territoriali superiori (esempio: le AVIS Comunali sono socie sia dell' AVIS Provinciale territorialmente competente che dell' AVIS regionale, oltre che di AVIS Nazionale. Lo stesso dicasi per le AVIS dei livelli provinciale e regionale.

L'AVIS di qualsiasi livello territoriale è giuridicamente e patrimonialmente autonoma, pur essendo collegata da un rapporto associativo con le AVIS dei vari livelli. Si tratta di un'organizzazione "a rete" costituita - oltre che da persone fisiche - da più Associazioni autonome collegate e complementari, oltre che simili per scopi sociali.



AVIS PROVINCIALE LECCO

L'Associazione denominata "AVIS PROVINCIALE DI LECCO" è costituita da coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente e anonimamente il proprio sangue e da n. 19 Associazioni Comunali denominate "AVIS Comunale di..." seguito dal nome del Comune.

AVIS Provinciale di Lecco ha sede legale a Lecco, Viale Montegrappa 8 ed esplica la propria attività istituzionale esclusivamente nell'ambito della Provincia di Lecco. Aderisce all'AVIS Nazionale nonché all'AVIS Regionale Lombardia, è dotata di piena autonomia giuridica, patrimoniale e processuale.

L'AVIS PROVINCIALE DI LECCO è un'associazione di volontariato apartitica, aconfessionale, non lucrativa, che non ammette discriminazioni di sesso, razza, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica. Ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale d'appartenenza i valori della solidarietà, della gratuità, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.

L'AVIS PROVINCIALE DI LECCO pertanto, in armonia con i propri fini istituzionali, con quelli dell'AVIS Nazionale e dell'AVIS Regionale, nonché del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di:

- Sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati con i massimi livelli di sicurezza trasfusionale e la promozione per il buon utilizzo del sangue;
- Tutelare il diritto alla salute dei donatori e di coloro che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;

- Promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini;
- Promuovere un'adeguata diffusione delle proprie associate su tutto il territorio Provinciale, con particolare riferimento alle aree carenti e delle attività associative e sanitarie ad esse riconosciute, come la raccolta del sangue e degli emocomponenti;
- Promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo a livello Provinciale.

Nel 1995, a seguito della costituzione della nuova Provincia di Lecco, il 12 novembre dello stesso anno è stata istituita AVIS Provinciale di Lecco per iniziativa delle AVIS Comunali esistenti sul territorio.

L'Associazione ha preso forma a seguito dell'attività di un Comitato provvisorio in connessione con AVIS Regionale e AVIS Nazionale e le Istituzioni Pubbliche territoriali competenti, con la finalità di svolgere una funzione di indirizzo, di coordinamento e verifica nei confronti delle diciannove AVIS Comunali presenti in provincia di Lecco.

AVIS Provinciale di Lecco è una realtà che per l'anno 2013 ha concorso in ambito regionale al 5,85% in termini di soci donatori e per il 5,93% in termini di donazioni.

Un ulteriore indicatore che sta a significare la rilevanza dell'attività donazionale svolta è rappresentato dal cosiddetto "indice di penetrazione" calcolato sulla base del rapporto tra i donatori attivi e la popolazione potenzialmente donatrice, ovvero i cittadini di età compresa tra i 18 e i 65 anni. In Provincia di Lecco nel 2013 (*fonte AVIS Regionale Lombardia*) l'indice di penetrazione dei soci donatori è stato pari al 7,08 a fronte dell'indice medio regionale attestato a 4,17%.

In altri termini, a Lecco, ogni 100 abitanti in tale fascia d'età vi sono 7,08 donatori AVIS a fronte di una percentuale media regionale del 4,17%.

Altro dato significativo è rappresentato dall'incremento dei soci donatori nel triennio 2011/2013: +7,52% a fronte del +6,16% a li-

vello regionale. Rispetto al triennio 2009/2012 la crescita è risultata più contenuta analogamente a quanto avvenuto a livello regionale. L'indice donazionale, ossia il rapporto fra il numero delle donazioni e i donatori, nel 2013 si attesta all'1,99 in provincia di Lecco a fronte dell' 1,96 a livello regionale. Tuttavia il contributo dei volontari non si esprime solo in termini di donazione ma anche di coinvolgimento e partecipazione di tutti coloro che, impegnati nei livelli associativi e di responsabilità, testimoniano con la loro attività una partecipazione sociale e civile propria della cittadinanza attiva. L'implementazione nel corso degli anni della

nostra realtà associativa provinciale, i cui dati vengono illustrati nelle tabelle/grafici di pagina 13 e seguenti, è comunque frutto della storia e dei processi di crescita delle AVIS Comunali che, grazie ai donatori ed ai volontari dirigenti, esprimono con il gesto del dono alti valori etici e sociali in un percorso condiviso e integrato.

AVIS Provinciale di Lecco prosegue la propria missione nella salvaguardia dei valori e dei principi di comportamento che le sono propri, dando vita ad un processo di miglioramento continuo ed adeguando le proprie azioni strategiche e operative ai mutamenti del contesto in cui opera.

LA STORIA

12 novembre 1995	• ASSEMBLEA COSTITUTIVA di AVIS PROVINCIALE LECCO con la nomina dei componenti del Comitato Provvisorio nelle persone dei sigg. Ravasi Maria, Frigerio Gianluigi, Piatti Alfredo, Bernasconi Mario, Tavola Serafino
23 marzo 1996	• 1^ ASSEMBLEA PROVINCIALE ed elezione del 1° Consiglio Direttivo
4 dicembre 1997	• RICONOSCIMENTO della QUALIFICA di ONLUS con D. Lgs. n. 460 del 4\12\1997
28 dicembre 1999	• ISCRIZIONE AL REGISTRO DEL VOLONTARIATO con DPGR n° 52566 del 28\12\1999 - Foglio n° 455 - Progressivo 1814 - ID. 3884 Sezione A (Sociale)
22 gennaio 2005	• APPROVAZIONE dello STATUTO di AVIS Provinciale Lecco da parte dell'Assemblea Straordinaria
21 novembre 2005	• GEMELLAGGIO con AVIS Provinciale di Cremona
15 luglio 2008	• STIPULA della CONVENZIONE con l'AZIENDA OSPEDALIERA DELLA PROVINCIA DI LECCO" per la raccolta di sangue ed emocomponenti ad uso trasfusionale
18 ottobre 2008	• INAUGURAZIONE della nuova sede associativa a Lecco - via Montegrappa 8
28 marzo 2009	• MODIFICA dello STATUTO da parte dell'Assemblea Straordinaria

I PRESIDENTI

I PRESIDENTI	<i>Tavola Serafino</i>	1996 - 2002
	<i>Maggi Pierangela</i>	2002 - 2009
	<i>Pozzoni Isidoro</i>	2009 - 2010
	<i>Manzini Bruno</i>	2010

LA MISSION

- Promuovere la donazione di sangue intero o sua frazione;
- Diffondere nella comunità locale d'appartenenza i valori della solidarietà, della gratuità, della partecipazione sociale e civile, della tutela del diritto alla salute;
- Sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati e dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue;
- Tutelare il diritto alla salute dei donatori e di coloro che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;
- Promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini in connessione con AVIS Nazionale e Regionale e con il Servizio Sanitario Nazionale;
- Promuovere la diffusione di AVIS Comunali sul territorio provinciale;
- Favorire lo sviluppo della donazione volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole a livello provinciale.

I VALORI

- ⇒ La solidarietà
- ⇒ Il dono
- ⇒ La partecipazione sociale e civile
- ⇒ La cittadinanza attiva
- ⇒ La Responsabilità
- ⇒ La tutela del diritto alla salute

I PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

- L'Impegno costante
- L'Associazionismo
- La Gratuità
- L'Anonimato
- La Consapevolezza
- Il senso civico

GLI STAKEHOLDER o Portatori di interessi



Nel perseguimento dei propri scopi AVIS Provinciale Lecco si interfaccia con le istituzioni presenti sul territorio ed una molteplicità di soggetti denominati "stakeholder" che concorrono al perseguimento di finalità comuni.

Gli stakeholder sono soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, istituzioni, ecc.) portatori di

diritti, aspettative ed interessi legittimi correlati ad AVIS Provinciale di Lecco o, viceversa, che concorrono a determinarne le condizioni di sviluppo, le azioni e i risultati.

Nella mappa degli stakeholder vengono rappresentati graficamente i soggetti sotto elencati.

Stakeholder diretti interni

Soci (persone fisiche)	Soci Donatori	Persone che periodicamente e volontariamente donano il sangue ed emocomponenti in maniera associata, responsabile, gratuita, anonima.
	Soci Collaboratori	Volontari che partecipano con continuità alla vita associativa
AVIS Comunali (persone giuridiche)	19 AVIS Comunali della provincia di Lecco	Associazioni giuridicamente autonome preposte alla promozione del dono del sangue ed alla condivisione degli obiettivi della mission di AVIS Provinciale di Lecco
AVIS Regionale AVIS Nazionale	AVIS Regionale Lombardia AVIS Nazionale	AVIS di livello superiore che concorrono alla promozione del dono del sangue
Risorse Umane	Collaboratori	Soggetti che prestano la loro opera e professionalità a favore di AVIS Provinciale di Lecco
Organi Associativi di Governo	Assemblea provinciale degli associati; Consiglio Direttivo provinciale; Comitato Esecutivo; Presidente e Vicepresidente Vicario.	Organi statuari che concorrono alla definizione della strategia ed alla gestione di AVIS Provinciale di Lecco
Organi di Controllo interno	Collegio dei Revisori dei Conti	Organismo collegiale che verifica la corretta gestione amministrativa dell'Associazione
	Commissione Verifica Poteri	Organismo collegiale preposto al controllo della regolare posizione dei legali rappresentanti dei soci persone giuridiche e dei delegati soci persone fisiche in occasione dell'assemblea annuale.

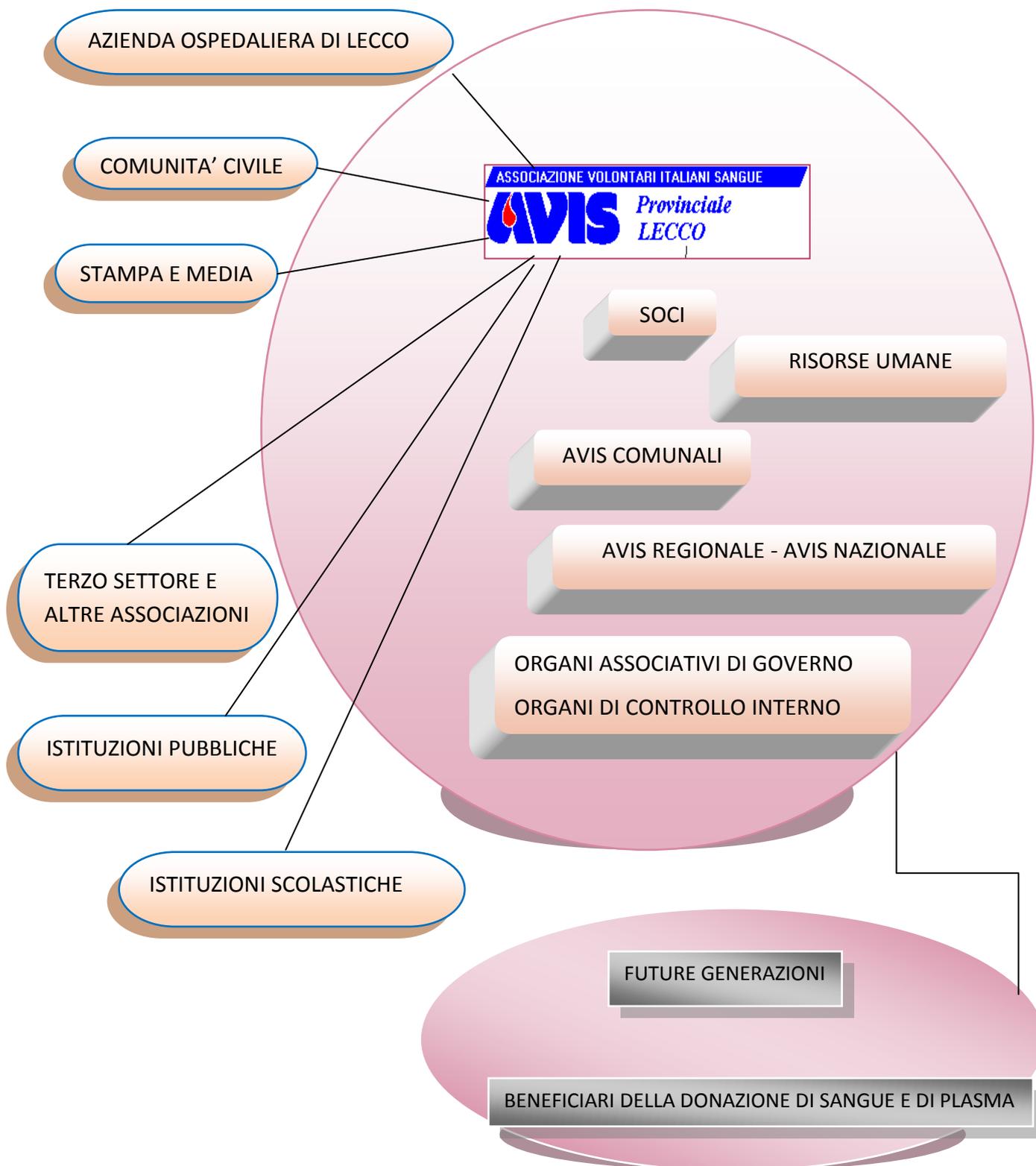
Stakeholder diretti esterni

Azienda Ospedaliera della Provincia di Lecco	Dipartimento di Medicina Trasfusionale ed Ematologia	Struttura sanitaria deputata alla raccolta di sangue ed emocomponenti per uso trasfusionale
Comunità Civile	Cittadini, Enti pubblici locali	Soggetti della società civile che collaborano alla promozione e informazione per reclutare potenziali donatori
Stampa e media	Giornali locali, Trasmittenti radio e TV locali	Canali di diffusione del messaggio AVIS
Terzo settore e altre Associazioni	SOLEVOL Centro Servizi al Volontariato di Lecco, Telethon, A.L.D.E., A.I.D.O., A.D.M.O,	Soggetti che collaborano alla diffusione della cultura del dono, della solidarietà, della gratuità, della cittadinanza attiva.
Istituzioni Pubbliche	Stato, Regione Lombardia e Provincia di Lecco	Erogazione del contributo "5 per mille", Tenuta del Registro Regionale del Volontariato (Art. 6 della Legge 266/91) e controllo del mantenimento dei requisiti di iscrizione.
Istituzioni scolastiche	Scuole primarie e secondarie della provincia di Lecco	Istituzioni coinvolte in progetti formativi per diffondere la cultura del dono ed i valori della solidarietà

Stakeholder esterni

Future generazioni	I cittadini di domani	Futuri cittadini che trarranno vantaggio dalla diffusione della cultura del dono e dalla salvaguardia della salute perseguiti da AVIS
Soggetti beneficiari della donazione del sangue	Cittadini con bisogno di salute	Soggetti che ricevono, tramite il Sistema Sanitario Nazionale, il sangue e gli emoderivati donati

LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDER



LE LINEE STRATEGICHE

CONDIVISIONE

- ✓ Valorizzare le attività delle Avis Comunali;
- ✓ Sviluppare, coordinare e potenziare il flusso informativo fra le AVIS Comunali e AVIS Provinciale;
- ✓ Gestire e presidiare il flusso informativo di AVIS Provinciale con AVIS Regione Lombardia e AVIS Nazionale.

FORMAZIONE

- ✓ Sostenere e coordinare l'attività di formazione delle AVIS Comunali.

PROMOZIONE

- ✓ Promuovere e organizzare eventi e campagne a livello provinciale attraverso progetti realizzati anche in collaborazione con istituzioni del territorio e altre associazioni del dono.

COMUNICAZIONE

- ✓ Promuovere la diffusione delle finalità associative attraverso la stampa, i media locali e la produzione di materiale multimediale.
- ✓ Il sito web www.avisprovincialecco.it costituisce la principale modalità di comunicazione dell'Associazione. Il suo potenziamento e sviluppo rappresenta un obiettivo strategico pluriennale i cui elementi cardine sono un aumento di navigabilità ed ergonomia oltre all'implementazione dell'offerta dei servizi e della funzionalità per l'utenza, così da garantire la massima interattività e il punto di approdo di tutti gli elementi informativi della rete di AVIS Provinciale.



TUTELA DEL DIRITTO ALLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (Privacy)

- ✓ Garantire a tutti gli associati e ai soggetti che interagiscono con l'Associazione il diritto alla protezione dei propri dati personali e che il trattamento si svolga nel rispetto dei diritti e

delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza (privacy) e all'identità personale.

LA GOVERNANCE E L'ORGANIZZAZIONE

LA STRUTTURA DI GOVERNO

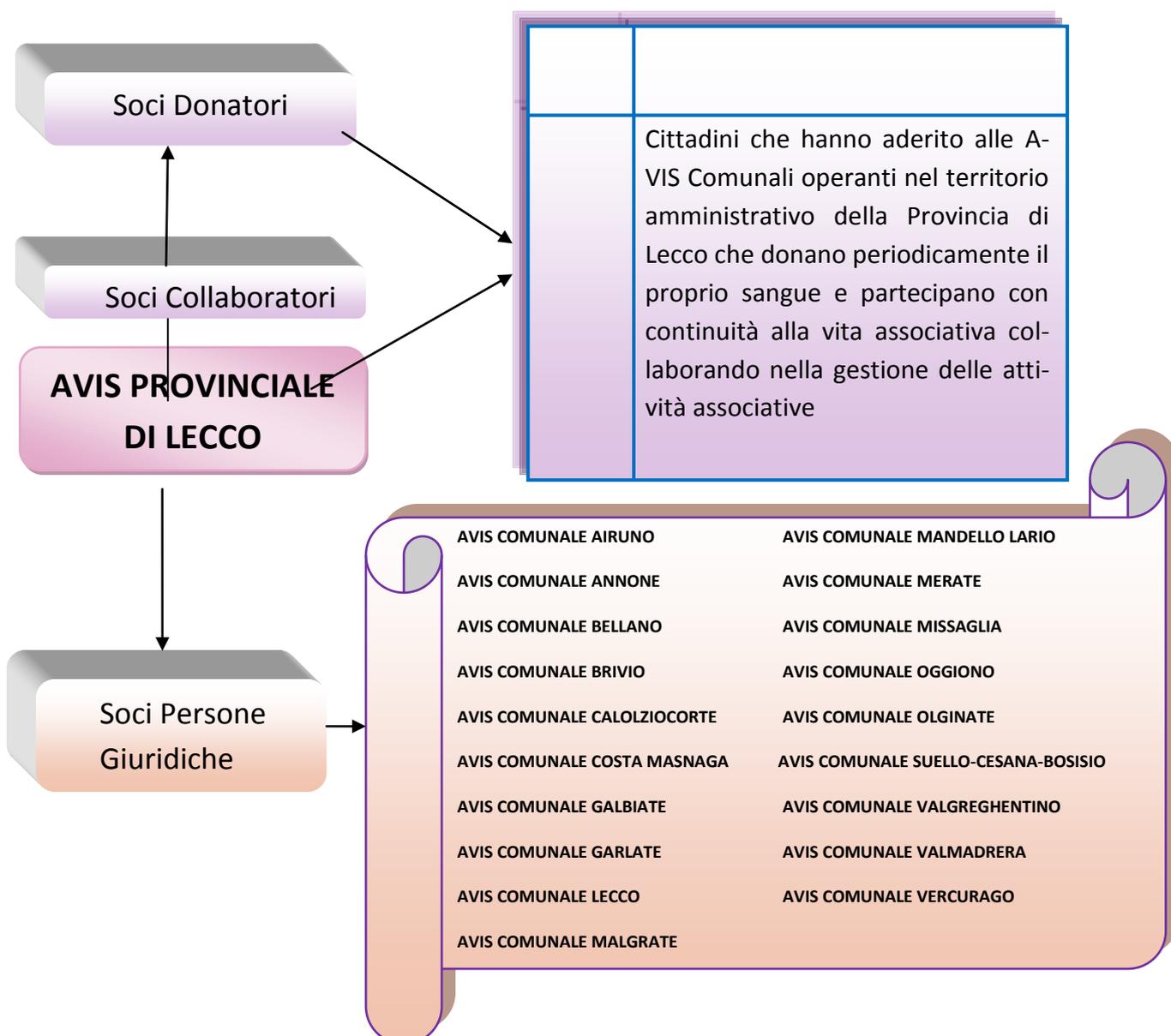
L'operatività, il governo ed il controllo di AVIS Provinciale di Lecco sono garantite dalle risorse strumentali e umane a disposizione e sono frutto dell'impegno congiunto dei soci e degli organi associativi che concorrono alla realizzazione qualitativa degli obiettivi dichiarati dall'Associazione, nello stile e nelle prerogative delle Associazioni di Volontariato.

I valori che esprimono queste persone determinano il grado di soddisfazione dei bisogni degli Stakeholder interni ed esterni.

I SOCI

I soci di AVIS Provinciale di Lecco sono rappresentati da **persone fisiche** e da **persone giuridiche**.

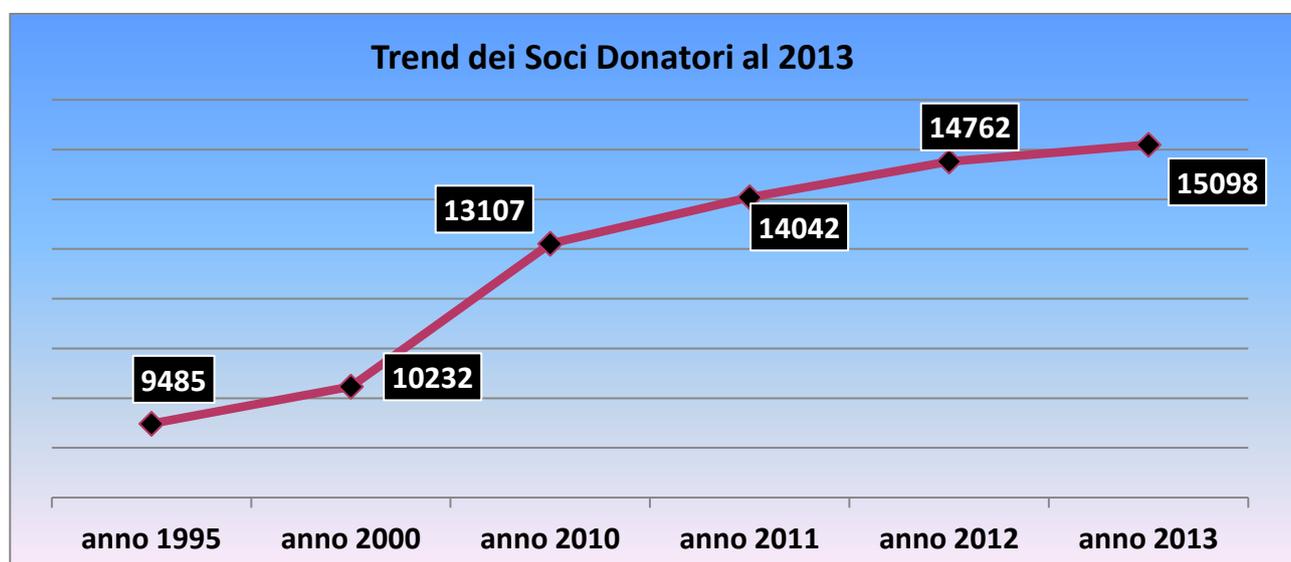
ORGANIGRAMMA AVIS PROVINCIALE di LECCO



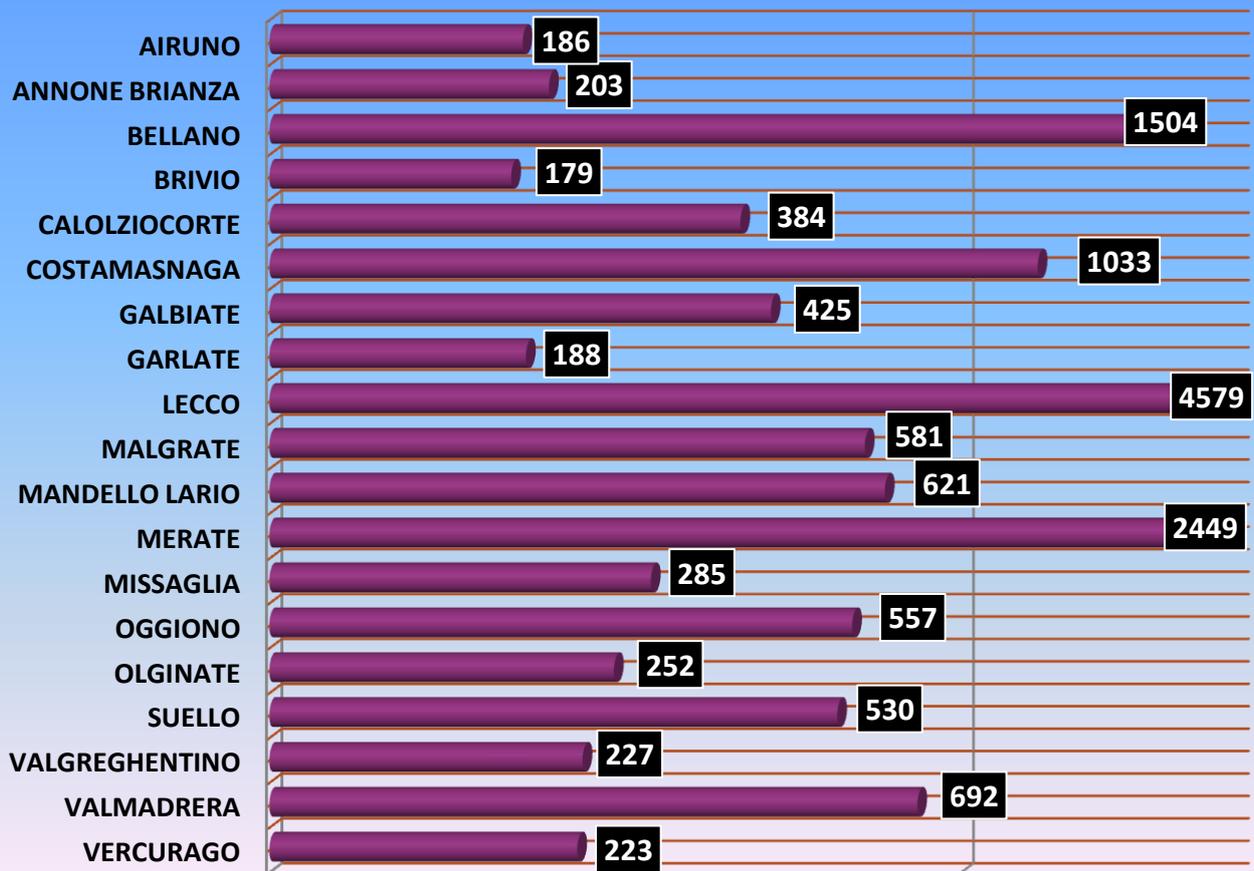
SOCI PERSONE FISICHE

SOCI per AVIS Comunale												
AVIS COMUNALE	ANNO 2011				ANNO 2012				ANNO 2013			
	DONA-TORI	NON DONA-TORI	TO-TALE	Var.% 2010-2011	DO-NA-TORI	NON DONA-TORI	TOTA-LE	Var. % 2011-2012	DONA-TORI	NON DONA-TORI	TOTA-LE	Var. % 2012-2013
AIRUNO	160	7	167	11,89	177	8	185	10,78	186	8	194	4,86
ANNONE BRIANZA	180	15	195	-1,19	192	15	207	6,15	203	14	217	4,83
BELLANO	1383	13	1396	6,14	1455	14	1469	5,23	1504	13	1517	3,27
BRIVIO	168	0	168	28,24	174	1	175	4,17	179	1	180	2,86
CALOLZIOCORTE	366	24	390	6,71	372	20	392	0,51	384	20	404	3,06
COSTAMASNAGA	931	17	948	12,85	975	18	993	4,75	1033	13	1046	5,34
GALBIATE	415	4	419	7,51	422	4	426	1,67	425	5	430	0,94
GARLATE	170	2	172	8,28	179	4	183	6,40	188	4	192	4,92
LECCO	4404	15	4419	5,99	4581	20	4601	4,12	4579	22	4601	0,00
MALGRATE	576	11	587	3,97	586	10	596	1,53	581	9	590	-1,01
MANDELLO LARIO	566	8	574	0,18	607	8	615	7,14	621	6	627	1,95
MERATE	2060	27	2087	12,26	2259	26	2285	9,49	2449	30	2479	8,49
MISSAGLIA	258	5	263	7,05	268	6	274	4,18	285	7	292	6,57
OGGIONO	537	52	589	6,34	570	48	618	4,92	557	48	605	-2,10
OLGINATE	237	11	248	7,24	248	12	260	4,84	252	10	262	0,77
SUELLO	518	14	532	4,23	530	16	546	2,63	530	15	545	-0,18
VALGREGHENTINO	197	6	203	5,91	216	4	220	8,37	227	6	233	5,91
VALMADRERA	715	19	734	2,44	734	20	754	2,72	692	20	712	-5,57
VERCURAGO	201	7	208	11,67	217	3	220	5,77	223	3	226	2,73
TOTALE Soci Per- sone Fisiche	14042	257	14299	7,13	14762	257	15019	5,04	15098	254	15352	2,22

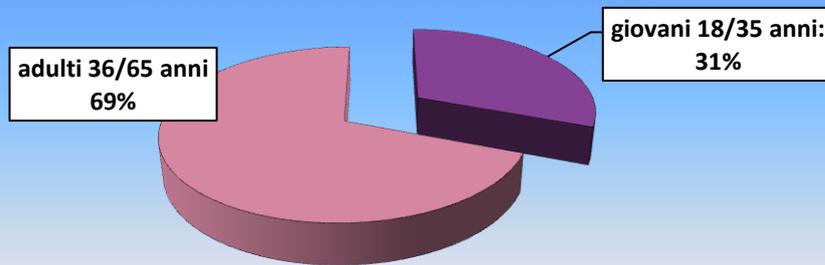
L'analisi dei dati rappresentati nella tabella - e nei grafici che seguono - relativi ai soci persone fisiche evidenzia elementi significativi degni di rilievo: anche nel corso del 2013 si è registrato l'incremento dei soci (2,22% che diventa 2,28% se si considerano i soli soci donatori). Rispetto ai tassi di crescita eccezionali del biennio precedente, il dato è più contenuto ma ugualmente significativo proprio perché ottenuto dopo anni di incrementi straordinari propiziati dall'avvio del progetto "Avis in tempo". Il trend trova riscontro anche nel grafico relativo ai nuovi soci donatori.



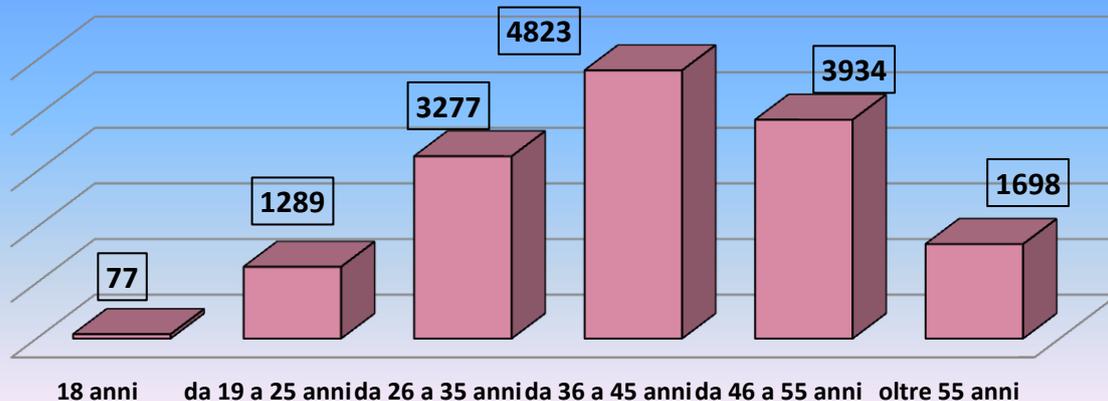
Soci Donatori per AVIS Comunale al 31 dicembre 2013



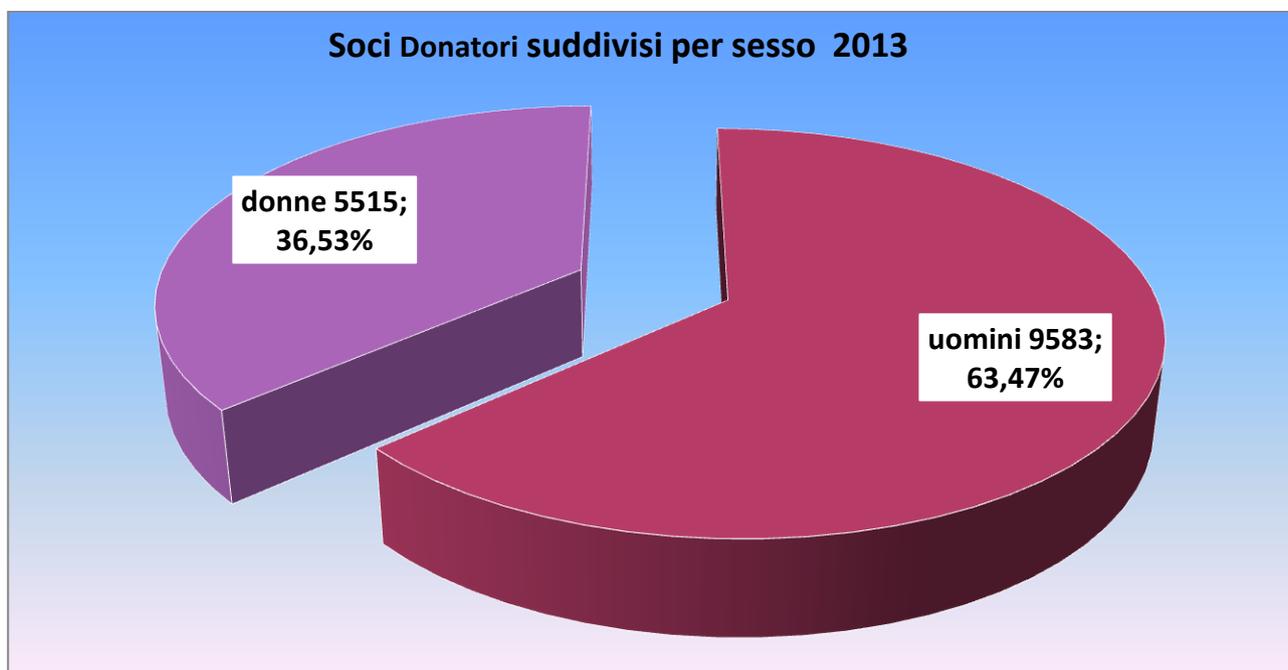
Fasce d'età dei Soci Donatori 2013



Soci Donatori per fasce d'età 2013



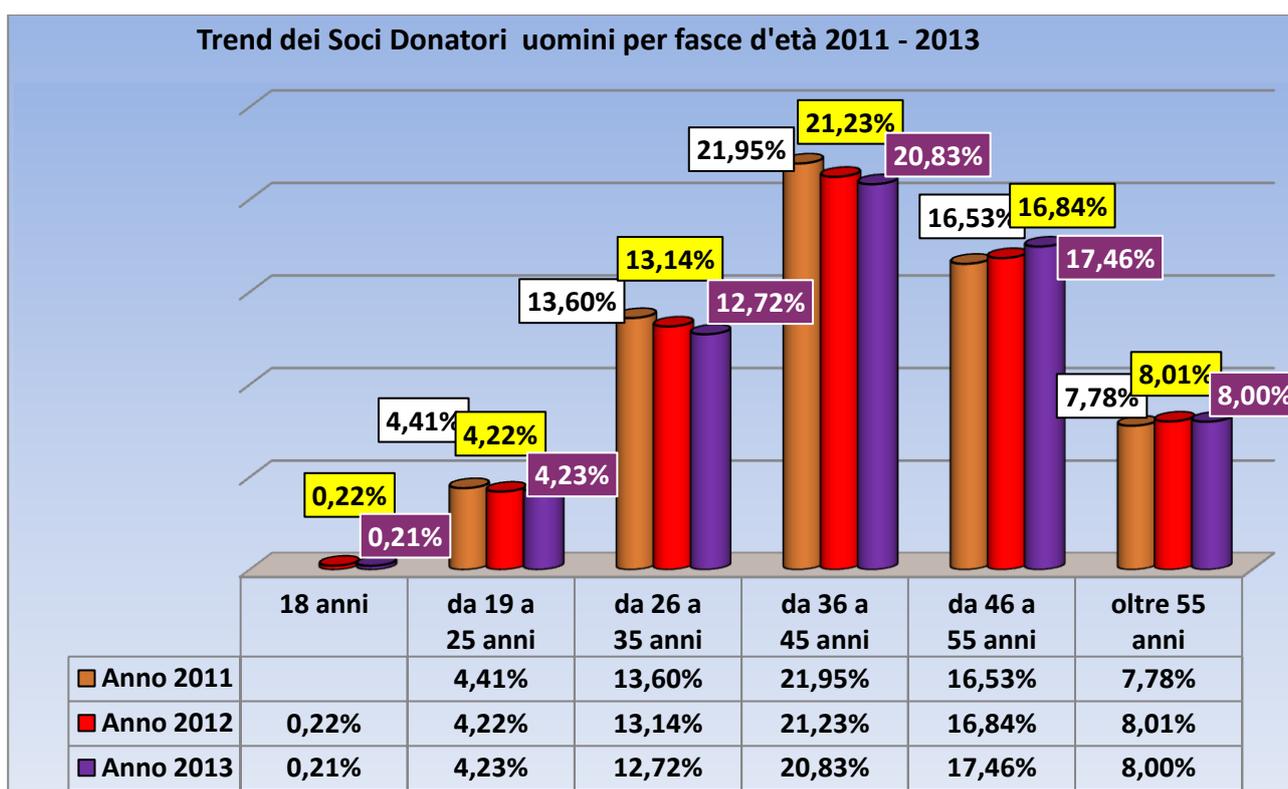
Soci Donatori suddivisi per sesso 2013



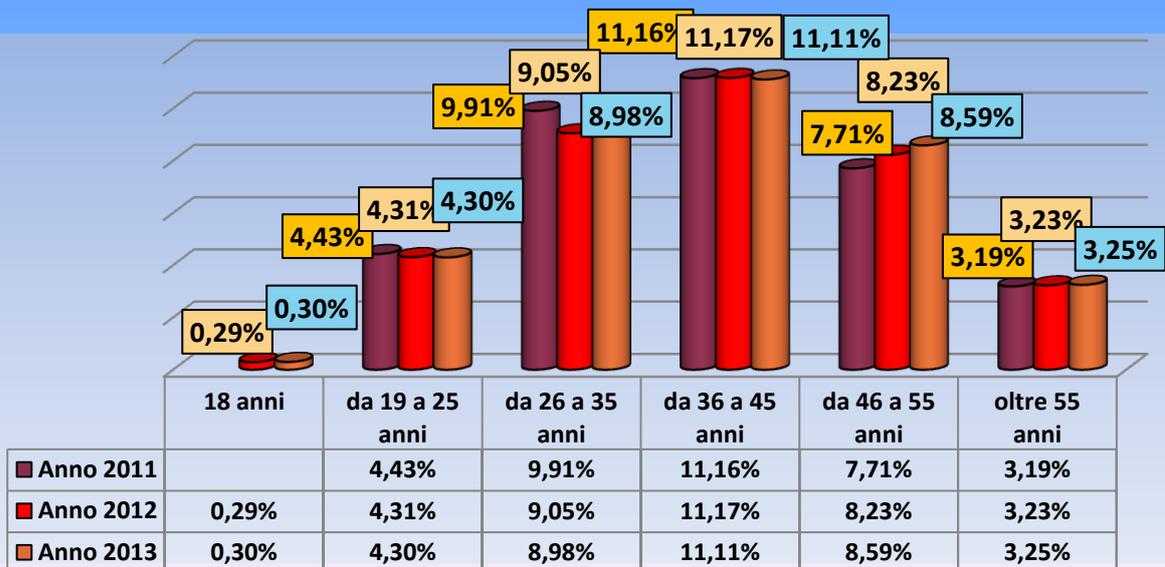
Il dato relativo alle fasce di età dei donatori con età fino ai 35 anni conferma la presenza fra i nostri soci di molti giovani; essi rappresentano quasi un terzo dei 15000 donatori della provincia, mentre per i rimanenti due terzi i dati evidenziano una sostanziale stabilità nella fascia d'età da 36 a 45 anni e un leggero incremento nella fasce da 46 a 65 anni rispetto agli anni precedenti.

L'analisi della composizione di genere dei donatori registra un lieve incremento della componente femminile (+0,20%); tale incremento è stato ben più consistente nel triennio 2011 – 2013 con la crescita del 10% delle donatrici, a fronte dell'incremento del 6,15% dei donatori. Complessivamente nel triennio i donatori sono cresciuti del 7,52%.

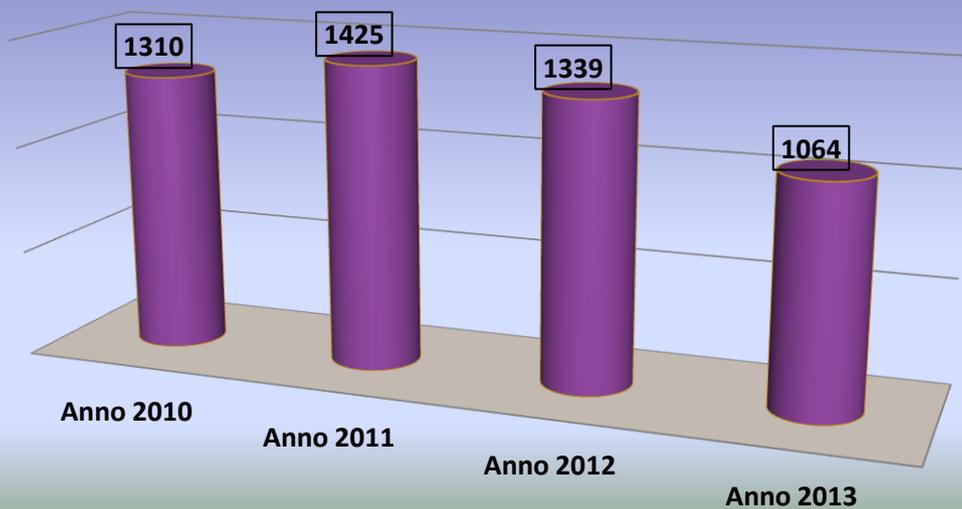
Trend dei Soci Donatori uomini per fasce d'età 2011 - 2013



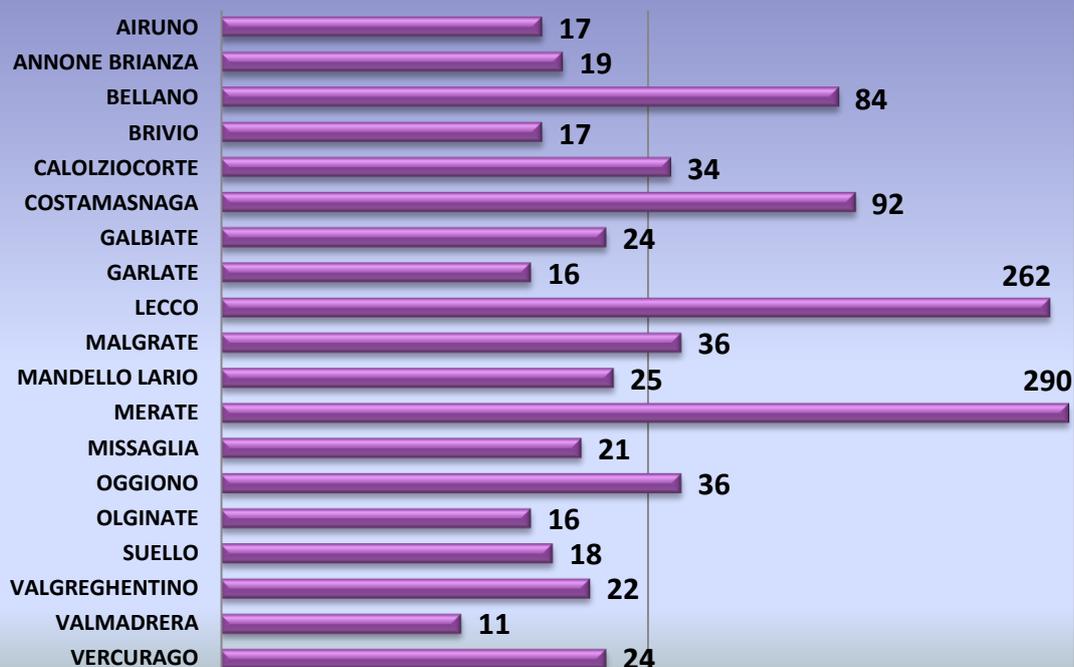
Trend dei Soci Donatori donne per fasce d'età 2011 - 2013



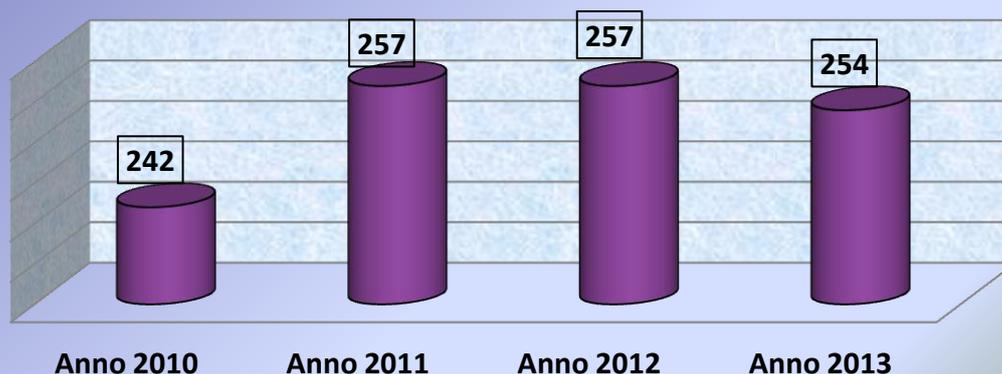
Nuovi Soci Donatori dal 2010 - 2013



Nuovi Soci Donatori nell'anno 2013

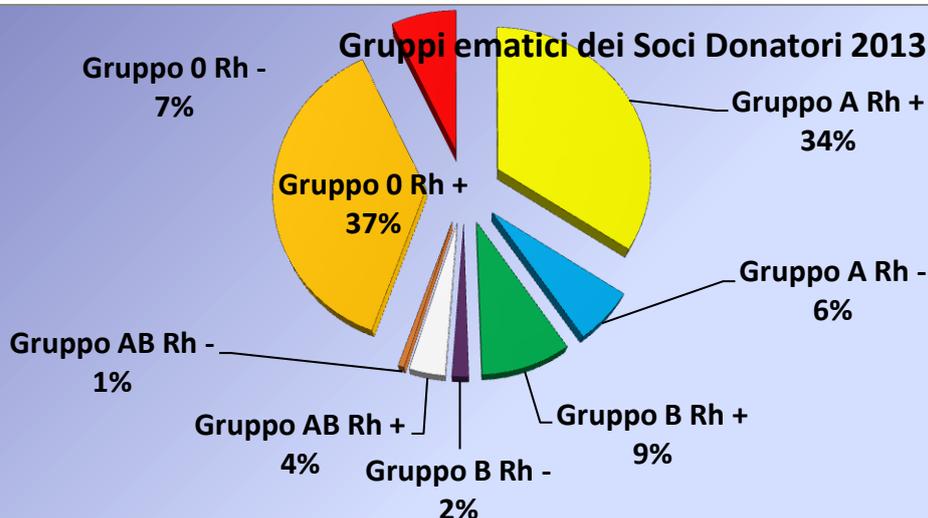


Soci Collaboratori dal 2010 al 2013

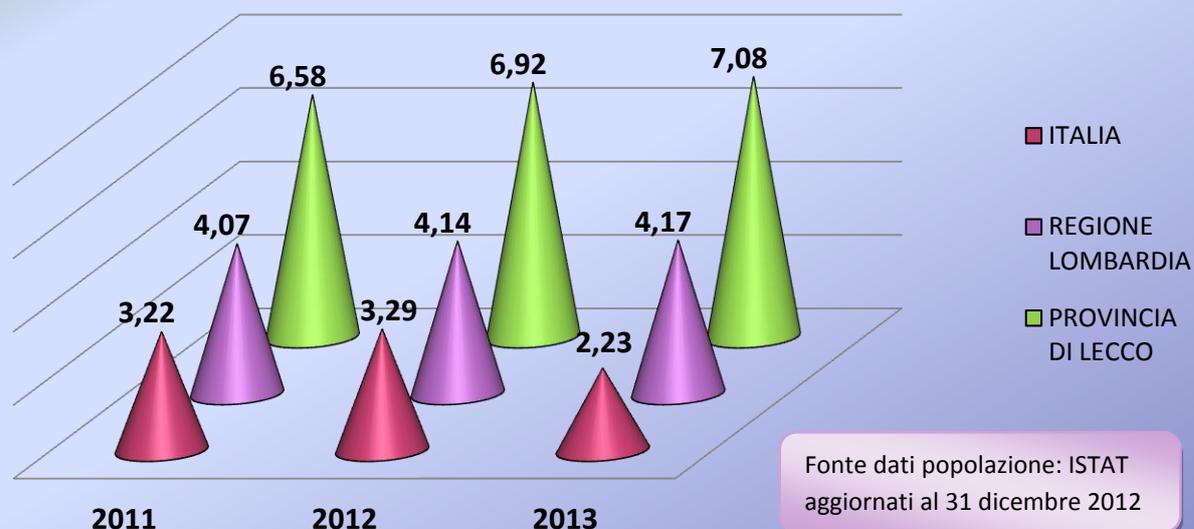


Il numero dei soci collaboratori si è attestato sui livelli degli scorsi anni; sarebbe auspicabile incrementare la loro presenza nella consapevolezza che i grandi cambiamenti intervenuti nella concezione stessa di volontariato richiedono risorse umane "fresche" e motivate che si impegnano nei nuovi compiti normativi e istituzionali che AVIS è chiamata ad assolvere.

Gruppi ematici dei Soci Donatori 2013



Indice di penetrazione dei Donatori AVIS sulla popolazione 18 - 65 anni per macro aree territoriali dal 2011 al 2013



Il cosiddetto "indice di penetrazione" (il rapporto percentuale donatori/popolazione di età fra 18 e 65 anni) si conferma in costante crescita per la provincia di Lecco e il raffronto con realtà territoriali più vaste come la Regione Lombardia o l'intero Paese rende ancor più significativo il dato.

E' la dimostrazione del radicamento territoriale di Avis e del buon lavoro effettuato da ciascuna Avis Comunale nell'ambito di propria competenza ma anche delle sinergie messe in campo dall'intera rete Avis (Comunali, Provinciale, Regionale, Nazionale) e dal rapporto collaborativo con le Istituzioni sanitarie. Risultati di tale portata non sarebbero stati raggiunti senza la sensibilità e la generosità della popolazione lecchese.



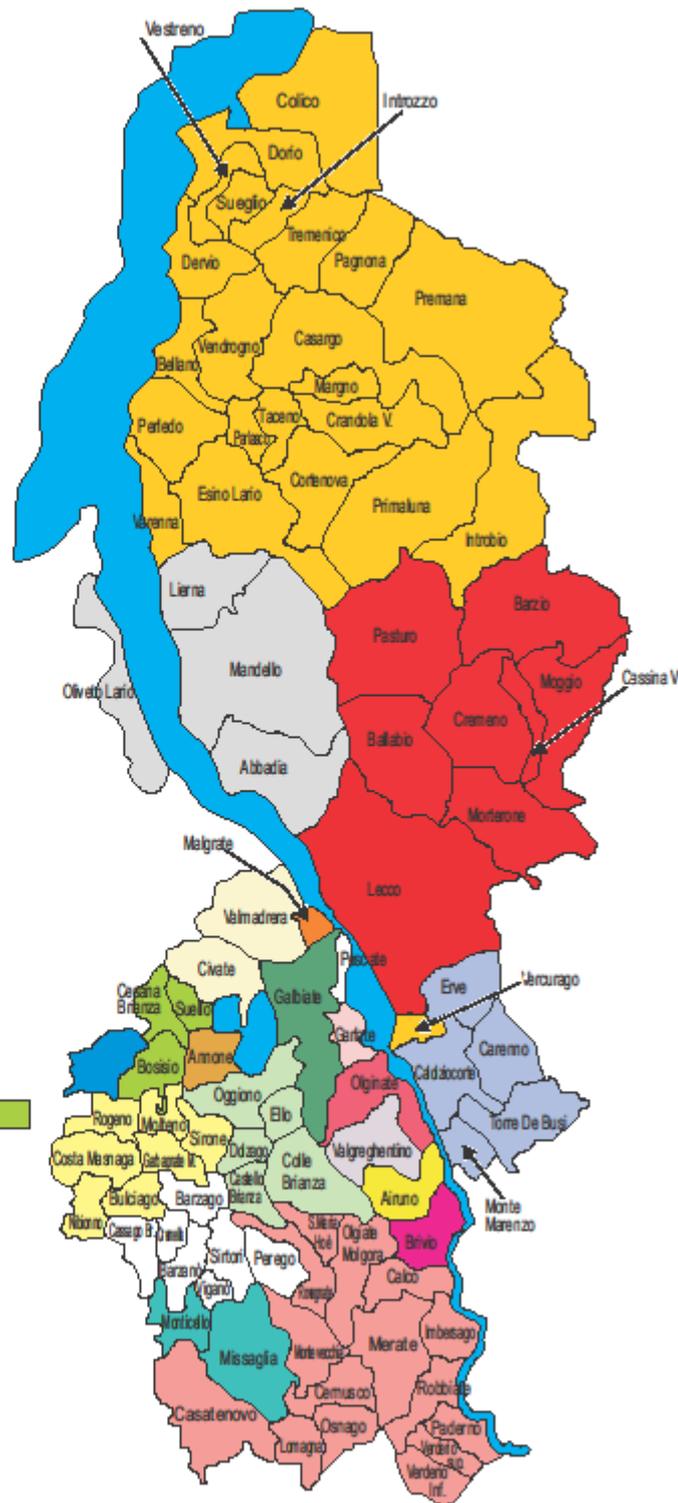
SOCI PERSONE GIURIDICHE

I soci persone giuridiche di AVIS Provinciale Lecco sono le 19 AVIS Comunali operanti nel territorio amministrativo della Provincia di Lecco.

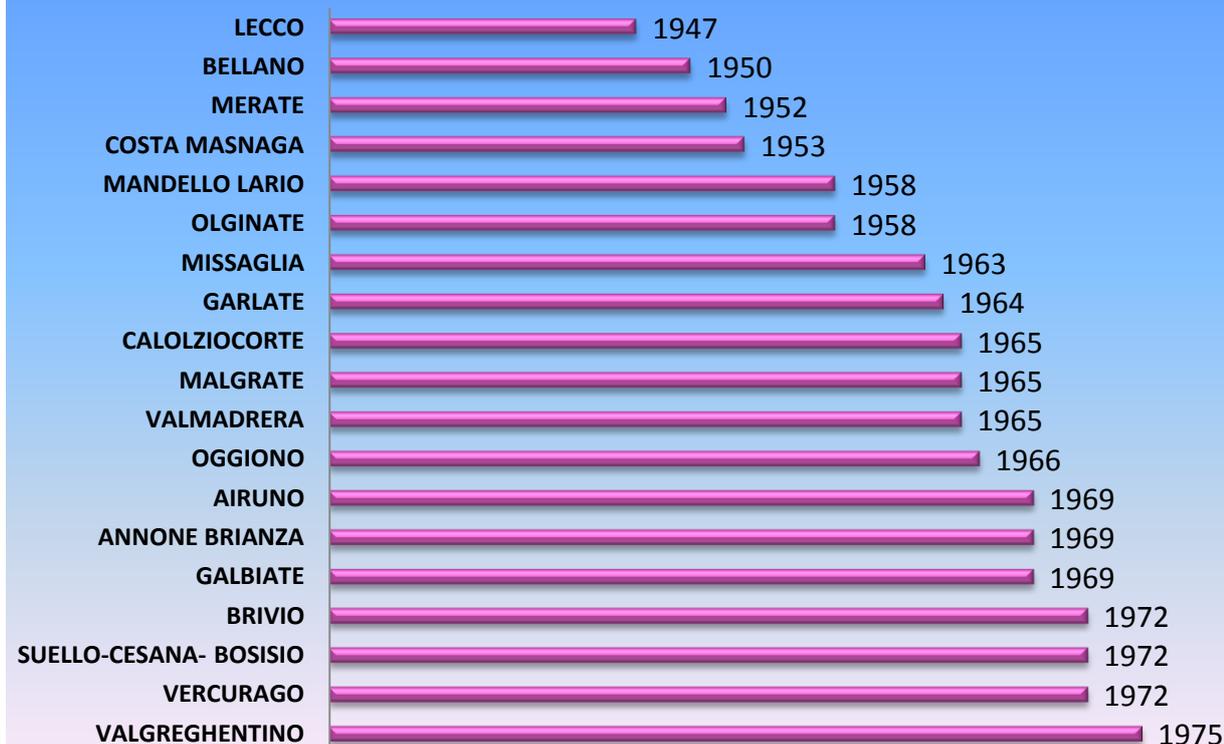


LE COMUNALI

- Airuno
- Annone
- Bellano
- Brivio
- Calolziocorte
- Costa Masnaga
- Galbiate
- Garlate
- Lecco
- Malgrate
- Mandello
- Missaglia
- Merate
- Oggiono
- Olginate
- Suello-Cesana-Bosisio
- Valgreghentino
- Valmadrera
- Vercurago



Anno di fondazione delle AVIS Comunali



Per quanto concerne i soci persone giuridiche si osserva che la prima AVIS Comunale è stata istituita nel 1947 mentre la più recente nell'anno 1975; la maggior parte sono state istituite negli anni '60 (9 su 19), a significare il forte impulso impresso in quegli anni all'associazionismo nel territorio.

Le AVIS Comunali sono distribuite uniformemente sul territorio della Provincia di Lecco: ad ognuna fa capo un proprio ambito territoriale comprendente il Comune di riferimento di cui prende il nome e, in genere, più Comuni limitrofi.

In alcuni Comuni rientranti negli ambiti della singola AVIS Comunale sussistono gruppi territoriali (articolazione della Comunale) e aziendali come di seguito specificato.

Articolazione delle AVIS Comunali in Gruppi territoriali ed Aziendali

**AVIS
CAPOFILA**

GRUPPI DI RIFERIMENTO

BELLANO	8	Colico, Dervio Bellano, Pagnona, Margno, Esino Lario, Introbio, Premana
COSTA MASNAGA	8	Bulciago, Costa Masnaga, Garbagnate Monastero, Molteno, Nibionno, Rogeno, Sirone, Gruppo Aziendale Corno Marco Italia
LECCO	13	Valsassina, Gruppi Aziendali: Costacurta, ENEL, FILE, Officine Melesi, PRIMM Fashion, Croce Rossa, Frigerio Ettore, Fiocchi Munizioni, Comune Lecco, Ferrovieri, Gruppo Amsicora, G.S. Aurora
MERATE	17	Casatenovo, Pagnano, Osnago, Robbiate, Calco, Sartirana, Lomagna, Cernusco Lombardone., Merate, Montevecchia, Santa Maria Hoè, Paderno d'Adda, Rovagnate, Verderio Inferiore, Verderio Superiore, Olgiate Molgora, Imbersago
OGGIONO	2	Colle Brianza, Dolzago

I mutamenti intervenuti in questi ultimi decenni in termini di andamento demografico, di aumento della mobilità, di diversa diffusione della popolazione sul territorio provinciale, richiamano la necessità per le

AVIS Comunali di aprire riflessioni sul proprio ambito territoriale. Questo allo scopo di individuare, quali facilitatori di potenzialità, quegli elementi di flessibilità e miglior adattabilità che consentirebbero la eventuale ridefinizione di nuove articolazioni organizzative, maggiormente rispondenti alle caratteristiche demografiche del proprio ambito di riferimento.

GLI ORGANI ASSOCIATIVI DI GOVERNO

Il funzionamento di AVIS Provinciale di Lecco è assicurato dall'azione esercitata dalla pluralità degli organi di governo e di controllo previsti dallo Statuto che nel suo articolato ne definisce la composizione, i compiti e i poteri come di seguito illustrato.

ORGANI ASSOCIATIVI DI GOVERNO		Composizione e Competenze
ASSEMBLEA PROVINCIALE DEGLI ASSOCIATI	<p>I rappresentanti legali delle Associate persone giuridiche.</p> <p>I delegati degli associati persone fisiche nominati dalle Assemblee Comunali</p>	<ul style="list-style-type: none"> * Approva il bilancio consuntivo; * Ratifica il bilancio preventivo di spesa; * Approva le linee d'indirizzo e le direttive generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione * Elegge e revoca i componenti del Consiglio, del Direttivo, della Commissione Verifica Poteri, del Collegio dei Revisori dei Conti; * Approva lo Statuto e il Regolamento proposto dal Consiglio Direttivo Provinciale; * Approva le modifiche statutarie; * Nomina i delegati soci persone fisiche all'Assemblea Regionale e i candidati delegati all'Assemblea Nazionale; * Formula la proposta dei candidati alle cariche elettive dell'AVIS Regionale; * Scioglie l'Associazione, nomina i liquidatori, devolve l'eventuale patrimonio residuo; * Determina le quote sociali di propria competenza.
CONSIGLIO DIRETTIVO PROVINCIALE	Almeno 15 membri eletti dall'Assemblea Provinciale degli Associati	*Spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli espressamente riservati, per legge o per Statuto, all'Assemblea Provinciale degli Associati.
COMITATO ESECUTIVO	Ufficio di Presidenza integrato con due eletti all'interno del Consiglio Provinciale su proposta del Presidente	<ul style="list-style-type: none"> * Esegue le delibere del Consiglio Provinciale e delibera sugli argomenti che gli vengono delegati; * Predisporre gli schemi di Bilancio Preventivo e di Bilancio consuntivo; * Promuove e coordina le attività delle AVIS associate; * Elabora sistemi, criteri operativi e mezzi di comunicazione volti alla promozione e allo sviluppo del volontariato del sangue; * Delibera l'acquisto di beni, di servizi e di beni ammortizzabili * Sceglie le persone che dovranno prestare la propria opera in favore dell'Associazione, conferisce incarichi di consulenza e di prestazione professionale * Decide di agire e resistere in giudizio.
PRESIDENTE	Eletto dal Consiglio Provinciale al proprio interno	<ul style="list-style-type: none"> * Convoca e presiede l'Assemblea Provinciale degli Associati, il Consiglio Provinciale, il Comitato Esecutivo e formula l'ordine del giorno; * Cura l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Comitato Esecutivo; * Assume, solo in caso di urgenza, i provvedimenti straordinari nelle materie di competenza del Comitato Esecutivo.
VICE PRESIDENTE VICARIO	Eletto dal Consiglio Provinciale al proprio interno	* Assume le funzioni del Presidente in sua assenza o impedimento
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	3 componenti effettivi e 2 supplenti nominati dall'Assemblea Provinciale degli Associati	<ul style="list-style-type: none"> * Esamina i bilanci e formula in apposite relazioni le proprie osservazioni e conclusioni; * Svolge ogni compito attribuitogli per legge o Statuto.

IL SISTEMA DI GOVERNO

La gestione di AVIS Provinciale di Lecco è assegnata esclusivamente ai soci attraverso la partecipazione alla vita associativa dell'organizzazione nelle forme stabilite dallo Statuto; la gratuità è la condizione fondamentale che caratterizza qualsiasi incarico assunto dagli stessi, fatta eccezione per il Presidente dei Revisori dei Conti qualora professionista esterno.

Tutti i soci persone fisiche sono eleggibili alle cariche sociali. La partecipazione alla vita associativa è stabilita dall'art. 5 dello Statuto.

Organismo	Componenti	Titolarità alla partecipazione	Modalità di Rappresentanza
Assemblea	Soci persone fisiche	Delegati nominati dalle Assemblee Comunali	Un delegato ogni 200 soci o frazione con il minimo di un delegato per ogni AVIS Comunale Un delegato esprime tanti voti quanti sono i soci persone fisiche che rappresenta
	Soci persone giuridiche	Rappresentante Legale o, su delega, rappresentante legale di altro associato persona giuridica	Il Rappresentante Legale è portatore di 1 voto; può inoltre essere portatore di un massimo di 5 deleghe
Consiglio Direttivo	Almeno 15 membri	Eletti dall'Assemblea Provinciale degli Associati	Il numero dei componenti viene deliberato dall'Assemblea dell'anno precedente a quella del rinnovo delle cariche associative
Comitato Esecutivo	Presidente, Vicepresidenti, Segretario, Tesoriere, due componenti del Consiglio Direttivo Provinciale	Componenti dell'Ufficio di Presidenza + 2 componenti del Consiglio Direttivo Provinciale	I due componenti del Consiglio Direttivo Provinciale vengono eletti su proposta del Presidente
Presidente	-----	Eletto dal Consiglio Direttivo Provinciale	Il Presidente convoca e presiede gli organi associativi, ha la rappresentanza legale, ha la firma sociale di fronte ai terzi ed in giudizio
Vice Presidente Vicario	-----	Eletto dal Consiglio Direttivo Provinciale	Assume le funzioni del Presidente in sua assenza o impedimento
Collegio dei Revisori dei Conti	Tre componenti effettivi e due supplenti	Eletti dall'Assemblea Provinciale degli Associati	Soggetti dotati di adeguata professionalità

L'esecuzione delle delibere degli Organi di Governo è assegnata al Presidente, coadiuvato dal Segretario.

La gestione e l'implementazione delle attività associative è affidata all'attività del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo e all'assegnazione di compiti e responsabilità nell'ottica di favorire la partecipazione e condivisione.

Una effettiva partecipazione e condivisione richiede un fattivo e costante contributo da parte di tutti i membri degli organi di governo, chiamati attraverso la disponibilità personale a:

- ⊞ partecipare con regolarità e attivamente ai momenti istituzionali;
- ⊞ fornire il proprio contributo all'attività collegiale con spirito sinergico e di fattiva collaborazione per perseguire in modo efficiente ed efficace il buon esito delle riunioni;
- ⊞ porsi in atteggiamento propositivo e positivo nei riguardi degli argomenti da trattare evitando pregiudizi che possano inficiare lo svolgimento sereno e ponderato delle discussioni e l'assunzione delle decisioni;
- ⊞ assolvere e rispettare nei tempi stabiliti i compiti assegnati.

Nelle tabelle che seguono si dà conto delle riunioni tenute dagli organi statutari dell'Associazione e di quelle consultive.

ASSEMBLEE PROVINCIALI degli Associati

N° Progressivo	Data	Sede	N° Progressivo	Data	Sede
I	23 marzo 1996	Lecco	X	9 aprile 2005	Lecco
II	22 marzo 1997	Lecco	XI	25 marzo 2006	Lecco
III	1998	Mandello Lario	XII	30 marzo 2007	Oggiono
IV	27 marzo 1999	Merate	XIII	29 marzo 2008	Mandello Lario
V	18 marzo 2000	Calolziocorte	XIV	23 marzo 2009	Lecco
VI	10 marzo 2001	Premana	XV	20 marzo 2010	Bellano
VII	9 marzo 2002	Valmadrera	XVI	26 marzo 2011	Montevecchia
VIII	15 marzo 2003	Costamasnaga	XVII	24 marzo 2012	Calolziocorte
IX	27 marzo 2004	Airuno	XVIII	23 marzo 2013	Lecco

RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO PROVINCIALE

CONSIGLIO DIRETTIVO			
<i>rinnovato dall'Assemblea Provinciale elettiva del 23 marzo 2013 = n° 8 riunioni</i>			
	Componenti	Incarico	Presenze
1	Manzini Bruno	Presidente	8
2	Magni Guglielmo	Vice Presidente Vicario	7
3	Todeschini Mario*	Vice presidente	6
4	Gianola Silvano*	Segretario	5
5	Grassi Giorgio	Tesoriere	8
6	Arrigoni Giovanni Battista*	Consigliere incaricato per rapporti AVIS Comunali	6
7	Bonaiti Andrea	Consigliere	7
8	Bonfanti Giuseppe	Consiglieri incaricato Comunicazione / Bilancio Sociale	7
9	Gandolfi Bruno	Consiglieri	4
10	Ghislanzoni Pierangelo	Consigliere	4
11	Manzini Aldo	Consigliere	7
12	Muzzi Gabriele*	Consigliere incaricato Organizzazione eventi / manifestazioni	6
13	Panzeri Franco*	Consigliere	6
14	Sanelli Francesco	Consigliere	5
15	Scaccabarozzi Ilaria*	Consigliere incaricata Promozione ambito scolastico e giovanile	4
* Componenti di nuova nomina con inizio mandato dalla 3° riunione del Consiglio Direttivo			

RIUNIONI DEL COMITATO ESECUTIVO PROVINCIALE

COMITATO ESECUTIVO			
<i>rinnovato dal Consiglio Direttivo del 16 aprile 2013 = n° 8 riunioni</i>			
	Componenti	Incarico	Presenze
1	Manzini Bruno	Presidente	8
2	Magni Guglielmo	Vice Presidente Vicario	8
3	Todeschini Mario*	Vice presidente	4
4	Gianola Silvano*	Segretario	4
5	Grassi Giorgio	Tesoriere	7
6	Ghislanzoni Pierangelo	Componente	2
7	Panzeri Franco*	Componente	6
* Componenti di nuova nomina con inizio mandato dalla 3° riunione del Comitato Esecutivo.			

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

COMPOSIZIONE	
Pagnoncelli Patrizia	Presidente
Quaroni Claudio	Componente
Rusconi Giorgio	Componente

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha tenuto periodiche riunioni finalizzate alle verifiche amministrative e contabili come previsto dalla normativa. Alle riunioni svolte nel corso dell'anno sono sempre stati presenti tutti i membri.

COMMISSIONE VERIFICA POTERI

La Commissione Verifica Poteri, pur non essendo un organo statutario di Avis, svolge una funzione importante in preparazione e come supporto ai lavori dell'assemblea. Ha il compito di accertare ed attestare gli aventi diritto al voto in sede assembleare, in ottemperanza allo spirito della legge 266/91 che prevede la gestione democratica delle associazioni di volontariato. Nel 2013 la commissione ha svolto il proprio ruolo in occasione dell'Assemblea Provinciale del 23 marzo tenutasi a Lecco.

CONSULTA DEI PRESIDENTI DELLE AVIS COMUNALI

Con i Presidenti delle Comunalì nel corso del 2013 si sono svolti 4 incontri per affrontare problematiche specifiche quali la condivisione della programmazione delle donazioni, i temi in discussione alle assemblee regionale e nazionale, la presa di contatto con i nuovi dirigenti regionali di AVIS, la condivisione delle esperienze avisine in ambito scolastico e la distribuzione dei DVD con i filmati: "Il filo rosso della solidarietà", "stop motion", "una movimentata gita scolastica", "Rosso sorriso-le meraviglie del donare".

LE RISORSE UMANE

Nel 2013 le risorse umane di AVIS provinciale di Lecco sono risultate costituite da:

- ✓ dirigenti provinciali che compongono gli organismi associativi di cui si dà evidenza nella pagina precedente;
 - ✓ componenti il Collegio dei Revisori dei Conti;
 - ✓ componenti la Commissione Verifica Poteri ;
 - ✓ Alfiere;
 - ✓ direttore sanitario dr. Roberto Spini che offre collaborazione consulenziale agli organismi direttivi;
 - ✓ soci volontari che assicurano una presenza continuativa e costante:
 - ⇒ 20 persone presso il Centro Trasfusionale dell'Ospedale Manzoni di Lecco dove si occupano del servizio di accoglienza dei donatori a fine donazione con particolare riferimento alla gestione del "punto ristoro" strutturato all'interno del Centro e fungono da "facilitatori" fra la struttura sanitaria e i soci donatori convocati per la trasfusione;
 - ⇒ 1 persona presso il call center del Servizio di Prevenzione Oncologica dell'ASL nell'ambito dell'educazione e promozione della salute;
 - ⇒ 4 persone di AVIS Comunale di Merate presso il Centro Trasfusionale dell'Ospedale di Merate.
- Per i dirigenti ed i volontari sono state stipulate apposite polizze assicurative infortuni e R. C.
- ✓ dr. Giorgio Invernizzi la collaborazione libero professionale avviata nel 2011 nell'ambito del Progetto: "AVIS IN TEMPO " si è conclusa a dicembre 2013 ed ha raggiunto gli obiettivi prefissati, come viene illustrato nel capitolo "Attività istituzionale interna ed esterna"
 - ✓ personale distaccato: AVIS Provinciale di Lecco non ha personale alle proprie dipendenze. Per le funzioni amministrative ha sottoscritto un accordo con AVIS Comunale di Lecco per garantire prestazioni di segreteria per 15 ore settimanali tramite il distacco di lavoratori in capo all'AVIS Comunale. Le prestazioni vengono effettuate presso la sede di AVIS Provinciale di Lecco con modalità ed orari concordati, dietro il rimborso all'AVIS Comunale delle spese dirette e indirette sostenute. AVIS Comunale di Lecco riveste in ogni caso la qualifica di datore di lavoro e responsabile per la sicurezza e la salute del personale distaccato e provvede ai relativi adempimenti contributivi e previdenziali.

RISORSE FINANZIARIE

Lo schema di bilancio utilizzato fa riferimento a quello in uso per le Associazioni iscritte al Registro del Volontariato ed è suddiviso in Rendiconto Gestionale (composto da oneri e proventi) e Stato Patrimoniale, costituito da attività, passività e dai Conti d'Ordine/Partite di giro.

Il Bilancio è sottoposto annualmente all'Assemblea degli Associati per l'approvazione; il bilancio 2013 è stato approvato dall'Assemblea Provinciale degli associati tenutasi il 22 marzo 2014 a Garlate.

Criteri di formazione

Il Bilancio 2013 riassume tutte le scritture contabili; le registrazioni sono state effettuate secondo il metodo della partita doppia (utile a rilevare sia la provenienza che la destinazione di ciascun valore) e secondo il principio di competenza economica, in continuità con lo svolgimento delle passate gestioni. Il bilancio segue l'impostazione adottata negli anni precedenti, volta, in particolare, a chiudere in pareggio il conto economico (rendiconto gestionale), nel rispetto della vigente normativa prevista per le Onlus. I dati del bilancio sono espressi in unità di euro con la comparazione dei dati dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione della attività istituzionale dell'Associazione. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Immobilizzazioni immateriali: sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio e imputati direttamente alle singole voci.

Immobilizzazioni materiali: sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dalle corrispondenti quote di ammortamento. Non sono state effettuate rivalutazioni.

Attività finanziarie: non sussistono attività finanziarie di alcun tipo.

Crediti e Debiti: sono esposti al valore nominale.

Ratei e risconti: sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Conti d'ordine - partite di giro: sono le quote associative ricevute dalle Avis Comunali ma di pertinenza di Avis Regionale Lombardia e Avis Nazionale.

Rendiconto gestionale - oneri

La parte più consistente degli oneri nel 2013 riguarda l'impegno assunto per la gestione del progetto "AVIS in tempo" (vedi cap. "attività istituzionale interna ed esterna"). Il progetto ha consentito la notevole riduzione dei tempi d'attesa della visita di idoneità agli aspiranti donatori, determinando il superamento di una criticità presente negli anni passati.

L'altro onere rilevante concerne il rimborso dei costi per il lavoro di segreteria svolto presso la sede provinciale da personale distaccato dall'Avis Comunale di Lecco.

Di rilievo anche gli oneri inerenti le spese per il funzionamento della sede.

Le spese per i volontari attengono l'assicurazione obbligatoria e il rimborso delle spese effettivamente sostenute dagli stessi per l'Associazione: le prime sono cresciute a seguito dell'aumento del numero di volontari impegnati nell'attività di accoglienza e assistenza dei donatori, le seconde diminuite a seguito del diverso criterio usato per l'imputazione rispetto all'esercizio precedente (sono state escluse le spese di rappresentanza/partecipazione ad eventi e corsi di formazione imputate ora ad "oneri diversi di gestione").

Tra i costi si rilevano gli ammortamenti, sia per l'immobile della Sede che per le attrezzature ivi presenti.

Le spese di promozione imputate nell'esercizio precedente ad "oneri diversi di gestione" nel 2013 sono state indicate fra gli "oneri promozionali" di Avis. Non sono state effettuate raccolte pubbliche di fondi.

Rendiconto gestionale - proventi

La gran parte degli introiti di AVIS Provinciale di Lecco proviene dalle quote associative che le AVIS comunali associate versano annualmente alla stessa.

Gli altri valori più consistenti traggono origine dall'utilizzo dei fondi accantonati negli anni precedenti (proventi straordinari) e, in percentuale minima, dal contributo del 5 per mille.

Stato Patrimoniale - Attività

Le voci più significative sono:

Immobilizzazioni immateriali: riguardano il diritto d'uso del salone riunioni di proprietà di Avis Comunale di Lecco; nel corso del 2013 sono state ammortizzate per la quota annuale di competenza.

Immobilizzazioni materiali: riguardano la sede acquistata nel 2008 con le risorse messe a disposizione dalle AVIS Comunali associate, i mobili e gli arredi acquisiti anche essi nello stesso anno di inaugurazione della nuova sede e tutte le macchine d'ufficio utilizzate per svolgere l'attività di competenza dell'Associazione; esse sono rappresentate nel rendiconto al costo iniziale al netto delle quote di ammortamento maturate sino a fine 2013.

Disponibilità liquide: voce consistente che rappresenta le somme depositate presso Deutsche Bank di Lecco; una parte minima di tali disponibilità rappresenta la giacenza di cassa. La giacenza a fine 2013 registra una lieve riduzione rispetto al 2012.

Stato Patrimoniale - Passività

Il Patrimonio vincolato di Avis Provinciale di Lecco, registra una lieve flessione (-2,5%) rispetto all'anno precedente, in linea con il tradizionale trend; le riserve sono state accantonate per :

- ✓ Attività statutarie circa 61 mila euro,
- ✓ Acquisto sede circa 138 mila euro,
- ✓ Diritto d'uso sala riunioni circa 28 mila euro ,
- ✓ Potenziamento informatico 5 mila euro,

I debiti, per la quasi totalità, riguardano il conguaglio del costo del dipendente distaccato dall'AVIS Comunale di Lecco; la voce "Altri debiti" è principalmente costituita dalle quote leasing della fotocopiatrice e da alcune fatture non ancora pervenute alla data del 31 dicembre 2013.

Conti d'ordine - partite di giro

I conti d'ordine riguardano le quote associative percepite dalle Avis Comunali e riversate alle Avis Nazionale e Regionale. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla crescita del numero di soci verificatasi nel corso del 2013.



RENDICONTO		2013	2012	var. %
ONERI		67.376,54	70.587,50	-4,5%
1	Oneri da attività tipica legge L. 266/91	61.862,62	65.345,65	-5,3%
1.01	Acquisti di beni e merci	2.020,90	1.174,07	72,1%
1.02	Acquisti di servizi	5.293,80	5.781,29	-8,4%
1.03	Godimento beni di terzi (<i>spese condom.</i>)	1.017,06	622,50	63,4%
1.04	Personale dipendente ed assimilato	12.110,98	11.289,69	7,3%
1.05	Personale autonomo e collaboratori	21.330,86	23.182,96	-8,0%
1.06	Assicurazione volontari	1.426,33	977,85	45,9%
1.07	Rimborso spese volontari	3.374,75	3.928,75	-14,1%
1.08	Ammortamenti ed accantonamenti	7.910,69	14.496,49	-45,4%
1.09	Oneri diversi di gestione comprese imposte	7.377,25	3.892,05	89,5%
2	Oneri promozionali e di raccolta pubblica di fondi	4.336,29	0,00	100,0%
2.01	Pubblicazione Bilancio sociale	2.221,21	0,00	100,0%
2.02	Attività di promozione/propaganda	2.115,08	0,00	100,0%
3	Oneri da attività accessoria	0,00	0,00	-
4	Oneri finanziari e patrimoniali	64,64	125,45	-48,5%
5	Oneri di supporto generale	1.112,99	5.116,40	-78,2%
5.01	Acquisti di beni e merci	0,00	0,00	-
5.02	Acquisti di servizi - Propaganda	285,34	2.495,76	-88,6%
5.07	Oneri diversi di gestione comprese imposte	827,65	2.620,64	-68,4%
Risultato gestionale positivo		0,00	0,00	-
PROVENTI		67.376,54	70.587,50	-4,5%
1	Proventi da attività legge 266/91	60.841,14	62.479,80	-2,6%
1.03	Quote sociali	60.266,00	57.386,00	5,0%
1.04	Donazioni ed erogazioni liberali	0,00	0,00	-
1.05	Lasciti ed eredità	0,00	0,00	-
1.06	Donazioni in natura di beni	0,00	0,00	-
1.07	Contributo 5 per mille	575,14	570,29	0,9%
1.08	Contributi privati da enti erogatori	0,00	0,00	-
1.09	Altri proventi tipici L. 266/91	0,00	4.523,51	-100,0%
2	Proventi da raccolta pubblica fondi	0,00	0,00	-
3	Proventi da attività accessoria	0,00	0,00	-
4	Proventi finanziari e patrimoniali	6.535,40	8.107,70	-19,4%
4.01	Da rapporti bancari	18,72	75,75	-75,3%
4.02	Da altri investimenti finanziari	0,00	0,00	-
4.03	Da patrimonio edilizio	0,00	0,00	-
4.04	Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00	-
4.05	Da proventi straordinari	6.516,68	8.031,95	-18,9%
Risultato gestionale negativo		0,00	0,00	-

STATO PATRIMONIALE		2013	2012	var. %
Attivo		240.862,98	252.407,13	-4,6%
1A	I - Immobilizzazioni immateriali	28.482,00	28.785,00	-1,1%
1A.4	oneri pluriennali	28.482,00	28.785,00	-1,1%
1A.5	altre	0,00	0,00	-
2A	II - Immobilizzazioni materiali	151.669,98	159.005,53	-4,6%
2A.1	terreni e fabbricati (beni immobili)	150.646,85	155.963,80	-3,4%
2A.2	impianti e attrezzature	1.023,13	3.041,73	-66,4%
2A.3	altri beni	0,00	0,00	-
3A	III - Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	-
4A	I - Rimanenze	0,00	0,00	-
5A	II - Crediti (esigibili oltre l'esercizio successivo)	334,88	34,88	860,1%
6A	III - Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	-
7A	IV - Disponibilità liquide	56.356,45	59.781,02	-5,7%
7A.1	depositi bancari e postali - c/c Deutsche Bank	55.852,79	59.130,59	-5,5%
7A.2	assegni	0,00	0,00	-
7A.3	denaro e valori in cassa	503,66	650,43	-22,6%
8A	Ratei e risconti	4.019,67	4.800,70	-16,3%
Passivo		240.862,98	252.407,13	-4,6%
2PA	II - Patrimonio vincolato	232.987,75	238.908,43	-2,5%
3PA	III - Patrimonio libero	0,00	0,00	-
4PA	I - Fondi per rischi e oneri	0,00	0,00	-
5PA	I - Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	0,00	0,00	-
6PA	I - Debiti (esigibili oltre l'esercizio successivo)	7.656,88	13.333,55	-42,6%
6PA.2	debiti verso altri finanziatori - AVIS	4.138,98	4.519,60	-8,4%
6PA.3	acconti	0,00	0,00	-
6PA.4	debiti verso fornitori -Utenze	0,00	0,00	-
6PA.5	debiti tributari	0,00	0,00	-
6PA.6	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0,00	0,00	-
6PA.7	altri debiti	3.517,90	8.813,95	-60,1%
7PA	Ratei e risconti	218,35	165,15	32,2%
99A	Conti d'ordine - partite di giro	36.520,00	34.792,00	5,0%
99A.1	Quote associative da Avis Comunali per Avis Nazionale	15.304,00	14.584,00	4,9%
99A.2	Quote associative da Avis Comunali per Avis Regionale Lombardia	21.216,00	20.208,00	5,0%

ATTIVITA' ISTITUZIONALE INTERNA ED ESTERNA

AVIS Provinciale Lecco: aperto per lavori Sintesi dell'attività 2013

Nel 2013 AVIS Provinciale Lecco ha operato con impegno per consolidare i risultati raggiunti negli anni precedenti e perseguirne di più avanzati, nel solco indicato dal proprio Statuto associativo e in coerenza con le norme previste dagli Statuti e Regolamenti di AVIS Nazionale e AVIS Regionale Lombardia.

Le azioni svolte sono state mirate alla:

- Tutela della salute dei donatori e delle persone con bisogni di salute;
- Promozione della donazione di sangue attuata nell'ottica del raggiungimento dell'autosufficienza nazionale, con particolare attenzione alla sicurezza dei livelli trasfusionali;
- Promozione dell'informazione e dell'educazione sanitaria dei cittadini;
- Promozione delle AVIS Comunali associate, del volontariato, della cittadinanza attiva;
- Miglioramento della comunicazione interna ed esterna;
- Adeguamento normativo.

Ulteriori attività di AVIS Provinciale vengono accennate nel Capitolo "Gli interlocutori di AVIS Provinciale Lecco"

(Giornata Mondiale del Donatore, partecipazione ad attività formativa promossa dalle AVIS superiori e da SO.LE.VOL., Giornata dell'Alfiere, promozione con patrocinio di eventi sportivi sovra-comunali, etc.).

L'attività svolta nel corso del 2013 viene sinteticamente illustrata nei "box" che seguono e nei paragrafi relativi ai Rapporti con gli Stakeholder.

Un ampio paragrafo illustra ed approfondisce i risultati dell'attività donazionale.

Tutela della salute dei donatori

- Il Progetto relativo allo screening delle malattie del fegato (fibroscan) si è concluso nel corso del 2013. L'Azienda Ospedaliera ci ha comunicato di aver attuato circa 1700 esami su altrettanti donatori individuati in base all'età e a possibili fattori di rischio ma siamo ancora in attesa del report conclusivo richiesto in sede di Commissione Mista;
- Nel 2013 è stato stampato e diffuso un pieghevole sull'alimentazione del donatore finalizzato a fornire appropriate informazioni utili ad evitare i malori post-donazione
- Il Progetto "Avis offre prevenzione" focalizzato sullo screening mammografico per le donatrici dai 45 ai 50 anni ha subito una battuta d'arresto per la risposta negativa di ASL e interlocutoria dell'Azienda Ospedaliera della Provincia di Lecco (vedi il capitolo "Linee d'indirizzo per il futuro").

Promozione della donazione

- Il “Progetto AVIS in tempo”, iniziato nel gennaio 2011 con l’avvio della collaborazione del dr. Giorgio Invernizzi, si è concluso lo scorso 31 dicembre ed ha centrato gli obiettivi prefissati. I tempi d’attesa per le visite di idoneità agli aspiranti donatori sono passati dagli iniziali tre mesi per il Centro Trasfusionale di Lecco e dai cinque mesi per il Centro Trasfusionale di Merate ai 15 giorni degli ultimi mesi. Ciò ha consentito, nel triennio 2011\2013, a 3.828 cittadini di diventare nuovi donatori, facendo registrare un incremento dei soci donatori pari al 7,52% (circa 2.000 unità quale somma algebrica fra nuovi donatori e cessazioni). Nel corso del 2013, grazie all’avvenuto smaltimento delle code per le visite agli aspiranti donatori, il progetto è stato focalizzato anche sulle donazioni periodiche, permettendo di consolidare i significativi risultati donazionali del triennio. Nel 2013 il medico incaricato – oltre a n° 587 visite di idoneità programmate - ha effettuato n° 2.452 visite annuali e n° 4.197 visite brevi a donatori periodici, che si sono poi tradotte in altrettante donazioni (circa il 22% del totale donazioni 2013). Complessivamente, si può tranquillamente affermare che senza l’apporto del medico incaricato le donazioni avrebbero registrato un assestamento sui livelli 2009, con una flessione sensibilmente maggiore rispetto a quella verificatasi per i motivi che più avanti cercheremo di analizzare. D’altra parte i Centri Trasfusionali di Lecco e Merate, a causa delle note difficoltà riconducibili al patto di stabilità, non avrebbero potuto garantire le risorse umane sufficienti al sostegno dei livelli di donazione raggiunti.
- La gestione centralizzata in AVIS Provinciale (dal febbraio 2011) della programmazione delle visite agli aspiranti donatori, ha consentito di gestire agevolmente la pianificazione delle visite stesse, con unanime soddisfazione delle Comunalì e del Centro Trasfusionale.
- Nel corso dell’anno abbiamo programmato per il C.T. dell’Ospedale Manzoni ben 910 visite di idoneità mentre AVIS Comunale di Merate ha gestito direttamente la programmazione di tali visite anche per conto delle AVIS Comunalì facenti capo al C.T. dell’Ospedale Mandic.
- L’implementazione del servizio di accoglienza ai donatori a fine donazione presso il C.T. dell’Ospedale Manzoni, iniziato a fine 2012, riscuote il consenso dei donatori stessi. Grazie alla collaborazione di alcune AVIS Comunalì, abbiamo ora la disponibilità di un numeroso gruppo di volontari (20) impiegati nell’attività di accoglienza.

Promozione dell’informazione e dell’educazione sanitaria dei cittadini

- Il progetto “AVIS scuola-Il Filo rosso della solidarietà”, attuato con il Liceo Artistico Statale M.Rosso di Lecco, ha trovato compimento nel corso del 2013 con la pubblicazione del DVD contenente un breve spot di disegni animati e una presentazione a sequenze della donazione e lavorazione del sangue. Ai responsabili scuola delle AVIS Comunalì tenutasi lo scorso giugno è stato distribuito il materiale di cui sopra e un DVD prodotto da AVIS di Bergamo intitolato “Rosso sorriso-la meraviglia del donare”; il tutto per permettere di implementare con nuovi sussidi l’attività di promozione delle AVIS Comunalì presso le scuole di ogni ordine. Nel corso dell’anno, per conto delle Avis Comunalì, sono stati stampati anche 5000 opuscoli del racconto a fumetti ideato dai ragazzi del Liceo Artistico rivolti agli alunni delle scuole primarie.
- L’attenzione alla multiculturalità e alla diffusione della cultura della donazione ci ha visti accanto alle AVIS Comunalì di Lecco e Valmadrera nel supporto all’organizzazione della manifestazione denominata “Coppa d’Africa”, torneo calcistico fra immigrati per promuovere l’inclusione sociale e promuovere la donazione. Lo scorso settembre, con la collaborazione di AVIS Comunale di Bellano, nell’ambito della giornata “Avisini in amicizia” abbiamo coinvolto una ventina di immigrati di colore coi quali abbiamo parlato di cittadinanza attiva e di cultura della donazione.



Promozione delle AVIS Comunali associate, del volontariato, della cittadinanza attiva

- Il Progetto *“Bilancio Sociale”* è proseguito nel 2013 con la pubblicazione del *“Bilancio sociale 2012”* di AVIS Provinciale Lecco. Il Consiglio Direttivo del 16 luglio 2013 ha approvato l’elaborato che offre la rappresentazione dell’identità e dell’organizzazione di AVIS, delle molteplici attività svolte dall’Associazione e il complesso delle relazioni tenute con i soggetti interlocutori. L’elaborato, distribuito alle AVIS Comunali, agli stakeholder, alle Istituzioni risponde alle esigenze di maggior trasparenza e più efficace comunicazione verso tutti i nostri interlocutori contribuendo a migliorare la conoscenza e l’immagine della nostra Associazione.
- Uno sforzo maggiore di diffusione fra gli avisini appare tuttavia necessario poiché si ha l’impressione che il bilancio sociale venga considerato una sorta di catalogo o depliant, non uno strumento di conoscenza, di verifica e di lavoro per far crescere la nostra Associazione.
- La Giornata dell’Alfiere organizzata lo scorso maggio a Monte Barro in collaborazione con Avis Comunale Oggiono ha visto la partecipazione di tutti gli alfieri delle comunali e ha rappresentato un valido momento di aggregazione, un doveroso riconoscimento all’impegno di questi Avisini e a quello delle Avis periferiche, in un’ottica di partecipazione e solidarietà fra le Comunali.
- Il gruppo dei soci volontari che collaborano alla gestione delle attività di AVIS Provinciale (in particolare l’accoglienza e l’assistenza ai donatori presso il Centro Trasfusionale) si è sensibilmente allargato sino a raggiungere il numero di 21. Si è reso quindi necessario un incontro conoscitivo ed informativo tenutosi nel dicembre 2013 nell’imminenza delle festività natalizie. L’occasione è stata propizia anche per lo scambio degli auguri.
- AVIS Provinciale Lecco ed alcune AVIS Comunali hanno aderito - con modalità diverse - alla campagna raccolta fondi di Telethon denominata *“Maratona 2013”* per il sostegno della ricerca scientifica, contribuendo attivamente anche alla diffusione della cultura della cittadinanza attiva.

Adeguamento normativo costante

Nel secondo semestre 2013 Avis Provinciale Lecco ha partecipato a tre seminari formativi organizzati da Solevol sulla tutela della salute e della sicurezza nelle associazioni no-profit. Gli argomenti trattati riguardano:

- la sicurezza sul posto di lavoro
- il primo soccorso
- l'antincendio

Oltre al legale rappresentante (presidente), in ottemperanza alle norme vigenti, ha partecipato la lavoratrice distaccata presso Avis Provinciale e sono stati acquisiti i relativi attestati

Miglioramento della comunicazione

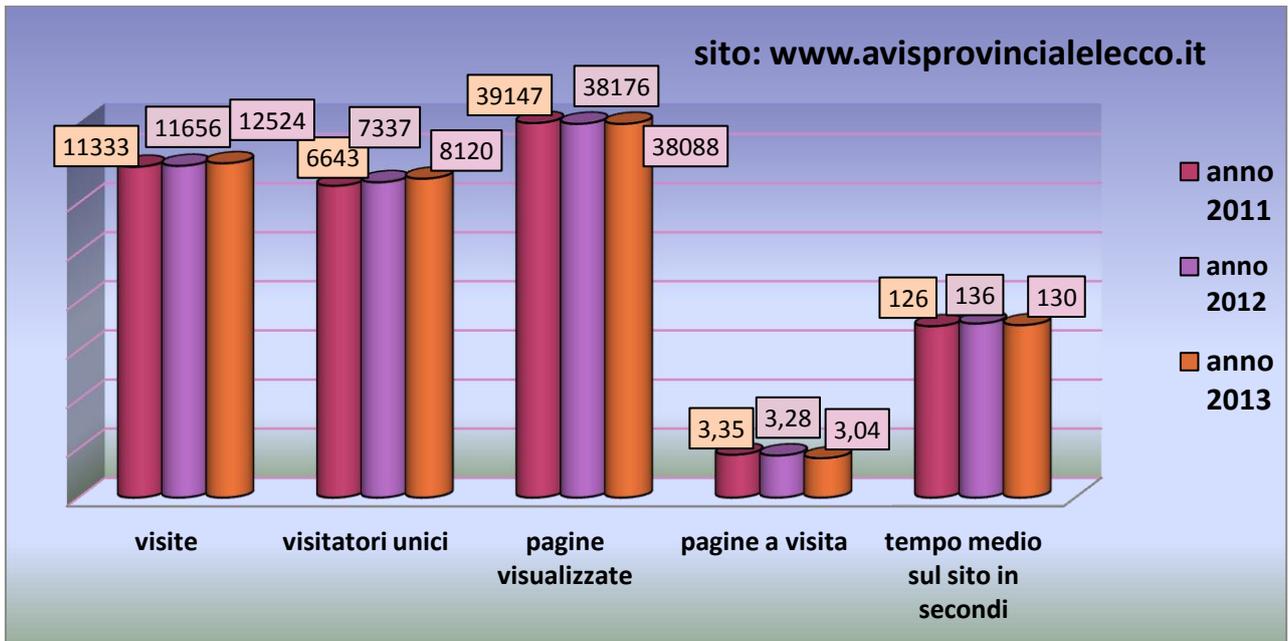


Il sito internet rappresenta un importante strumento di collegamento con la popolazione del territorio e non solo. La cura e l'attività continua di aggiornamento del sito ha consentito ad Avis di raggiungere molte persone e fra questi diversi giovani che lo hanno utilizzato per richiedere l'iscrizione all'Associazione (167 nel corso del 2013, con una

lieve flessione rispetto al 2012 ma con un rilevante incremento rispetto agli anni precedenti). L'obiettivo è di rendere il sito sempre più semplice ed accattivante, atto a rappresentare fedelmente la realtà della nostra associazione, a fornire una buona immagine di Avis e a raccogliere ulteriori adesioni di nuovi donatori.

Il sito www.avisprovincialelecco.it durante il 2013:

- ha registrato 12.524 visite;
- i visitatori unici sono stati 8.120;
- le visualizzazioni di pagina sono state n. 38.088 con una media di 3,04 pagine a visita.
- il tempo medio di permanenza sul sito è stato di 30 secondi.
- le iscrizioni di nuovi donatori tramite il sito internet nell'arco del 2013 sono state 167.



RISULTATI DELL'ATTIVITA' DONAZIONALE

La donazione di sangue intero e plasma rappresenta il fulcro dell'attività associativa.

Di seguito vengono riportati dati e trend dell'attività donazionale dei soci donatori di AVIS Provinciale Lecco svolta negli ultimi anni. Per una corretta lettura dei dati va tenuto presente che lo Statuto assegna ad AVIS Provinciale Lecco un ruolo di secondo livello, ovvero di coordinamento delle AVIS Comunali. I risultati illustrati vanno quindi letti in un'ottica "di rete" e sono ascrivibili alla collaborazione intercorsa fra i vari livelli associativi. L'andamento delle donazioni ha registrato una tendenza inversa rispetto al trend dei soci donatori, che ha evidenziato un incremento del 2,28%.

DONAZIONI per AVIS Comunale dal 2011 al 2013												
AVIS COMUNALE	Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013			
	Donazioni Sangue Intero	Donazioni Plasma	TOT. DONAZIONI	% Var. 2010 - 2011	Donazioni Sangue Intero	Donazioni Plasma	TOT. DONAZIONI	% Var. 2011 - 2012	Donazioni Sangue Intero	Donazioni Plasma	TOT. DONAZIONI	% Var. 2012 - 2013
AIRUNO	305	26	331	14,53	285	35	320	-3,32	290	50	340	6,25
ANNONE BRIANZA	398	75	473	0,42	434	81	515	8,88	419	88	507	-1,55
BELLANO	2579	494	3073	7,64	2461	586	3047	-0,85	2306	538	2844	-6,66
BRIVIO	312	25	337	18,25	309	20	329	-2,37	294	32	326	-0,91
CALOLZIOCORTE	727	186	913	6,41	740	218	958	4,93	661	222	883	-7,83
COSTAMASNAGA	1815	394	2209	12,30	1847	462	2309	4,53	1729	416	2145	-7,10
GALBIATE	860	155	1015	11,42	838	158	996	-1,87	810	175	985	-1,10
GARLATE	240	76	316	0,00	272	51	323	2,22	239	53	292	-9,60
LECCO	8680	1564	10244	3,11	8418	1763	10181	-0,61	7798	1781	9579	-5,91
MALGRATE	1220	410	1630	2,77	1214	425	1639	0,55	1137	415	1552	-5,31
MANDELLO L.	942	216	1158	-0,09	913	238	1151	-0,60	841	239	1080	-6,17
MERATE	3666	317	3983	4,76	3785	392	4177	4,87	3632	530	4162	-0,36
MISSAGLIA	446	52	498	-3,11	459	38	497	-0,20	428	65	493	-0,80
OGGIONO	977	224	1201	4,89	979	242	1221	1,67	941	248	1189	-2,62
OLGINATE	500	99	599	12,38	488	121	609	1,67	419	116	535	-12,15
SUELLO	864	152	1016	1,20	769	157	926	-8,86	681	152	833	-10,04
VALGREGHENTINO	399	63	462	4,29	403	93	496	7,36	379	75	454	-8,47
VALMADRERA	1200	374	1574	5,07	1173	399	1572	-0,13	910	387	1297	-17,49
VERCURAGO	428	79	507	11,43	442	87	529	4,34	412	98	510	-3,59
AVIS PROVINCIALE	26558	4981	31539	5,04	26229	5566	31795	0,81	24326	5680	30006	-5,63

La riduzione delle donazioni da 31.795 a 30.006 è in linea con la tendenza generale ed è dovuta in buona parte ai continui "stop and go" richiesti dai Centri Trasfusionali per far fronte alle eccedenze di alcuni gruppi sanguigni (i gruppi 0+, A+, B+ in più occasioni sono stati sospesi).

Le donazioni di sangue intero hanno registrato la cifra di 24.326 unità, con una sensibile riduzione rispetto al dato 2012, mentre le donazioni di plasma (5.680 nel 2013) hanno registrato un incremento dell'2,1% (5.566 nel 2012).

Le rilevanti variazioni donazionali registrate annualmente trovano spiegazione nelle necessità contingenti del sistema trasfusionale lombardo: il D.M.T.E. di Lecco, raccogliendo quasi il doppio del sangue necessario per gli utilizzi locali e cedendo quindi all'esterno un ingente quantitativo di unità di sangue (circa 15.000 annue), risente in termini di flussi compensativi - della disomogeneità del sistema trasfusionale lombardo

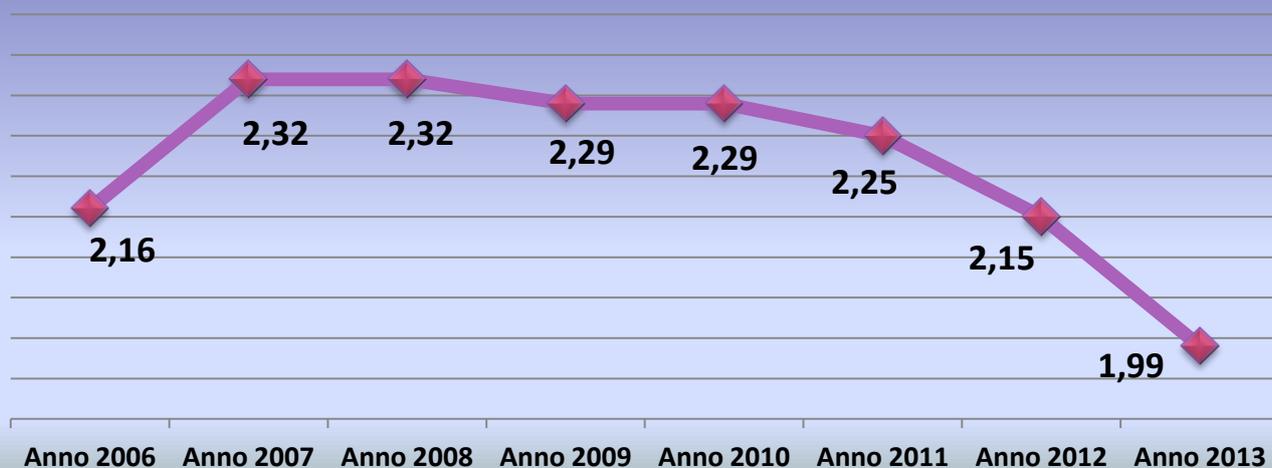
connotato da diversità significative fra una provincia e l'altra. La programmazione delle donazioni non è infatti prassi comune.

Il decremento dell'indice di donazione non può essere interpretato come un dato negativo se messo in relazione al grande tema della salute dei donatori.

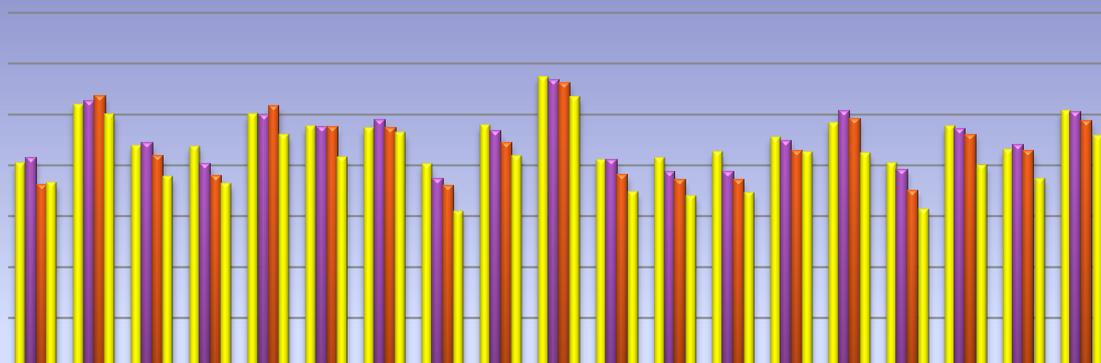
Le più recenti riflessioni in materia mettono in evidenza l'opportunità di aumentare l'intervallo minimo di donazione previsto attualmente in 90 giorni.

L'allungamento dell'intervallo di donazione, infatti, è fonte di maggior benessere per il donatore.

Indice di Donazione dal 2006 al 2013

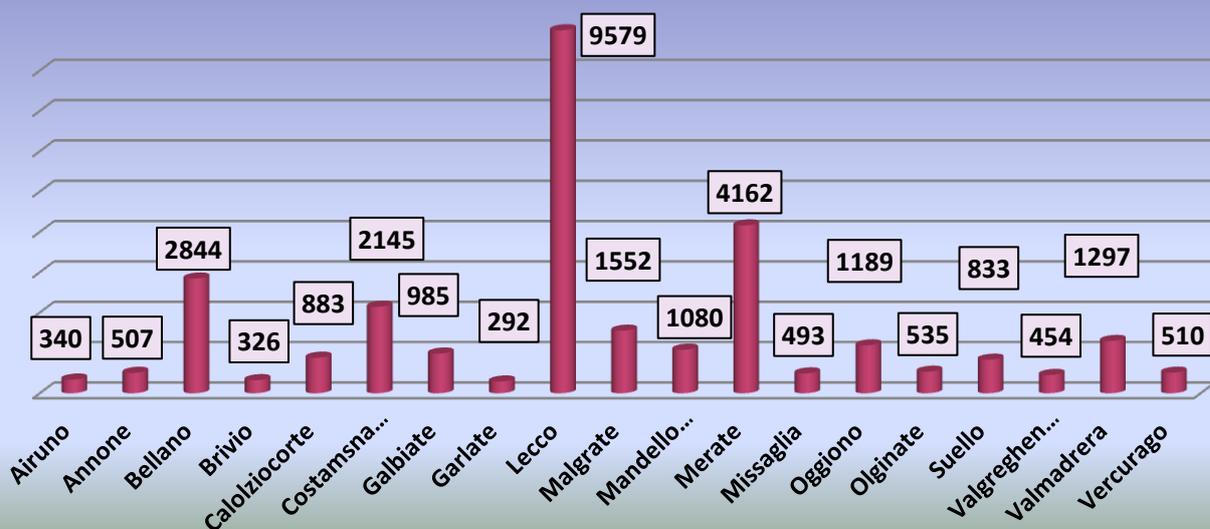


Indice di Donazione per AVIS Comunale dal 2010 al 2013

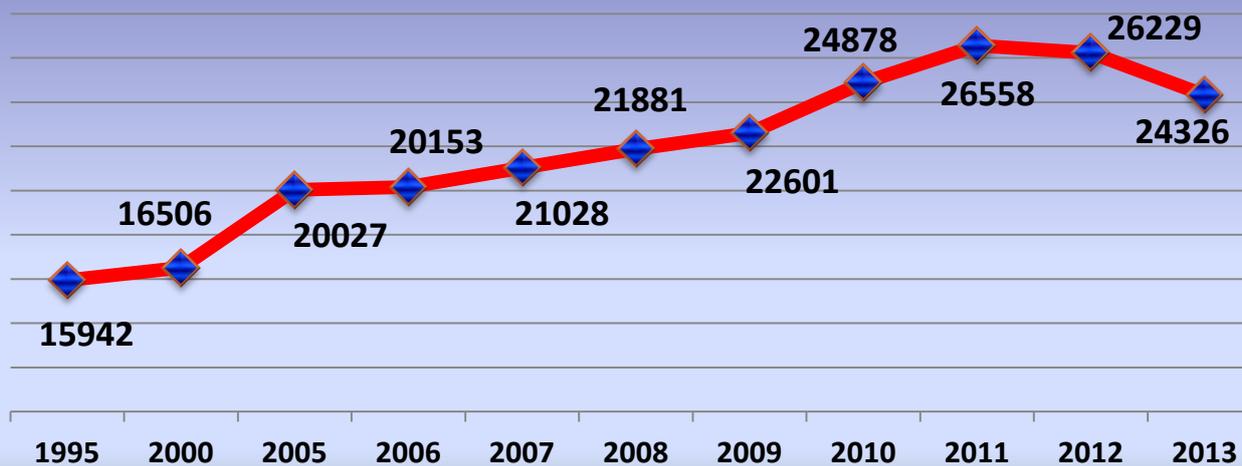


	Airuno	Annone	Belluno	Brivio	Calosciorte	Costanzana	Galbiate	Garlate	Lecco	Malgrate	Manello Lario	Merate	Missaglia	Oggiono	Olginate	Suello	Valgrentino	Valmadera	Vercurago
Anno 2010	2,02	2,59	2,19	2,18	2,5	2,38	2,36	2,01	2,39	2,86	2,05	2,07	2,13	2,27	2,41	2,02	2,38	2,15	2,53
Anno 2011	2,07	2,63	2,22	2,01	2,49	2,37	2,45	1,86	2,33	2,83	2,05	1,93	1,93	2,24	2,53	1,96	2,35	2,2	2,52
Anno 2012	1,81	2,68	2,09	1,89	2,58	2,37	2,36	1,80	2,22	2,80	1,90	1,85	1,85	2,14	2,46	1,75	2,30	2,14	2,44
Anno 2013	1,83	2,50	1,89	1,82	2,30	2,08	2,32	1,55	2,09	2,67	1,74	1,70	1,73	2,13	2,12	1,57	2,00	1,87	2,29

Donazioni per AVIS Comunale nel 2013

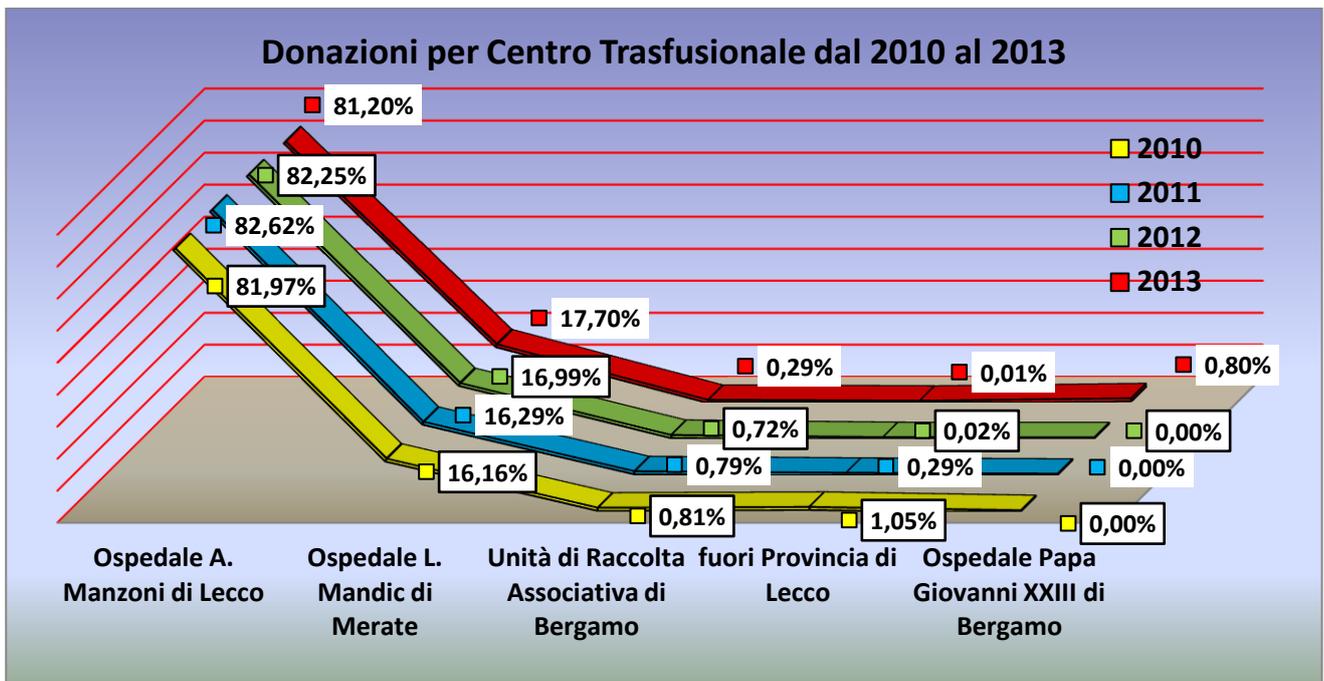


Trend delle donazioni di sangue intero dal 1995 al 2013

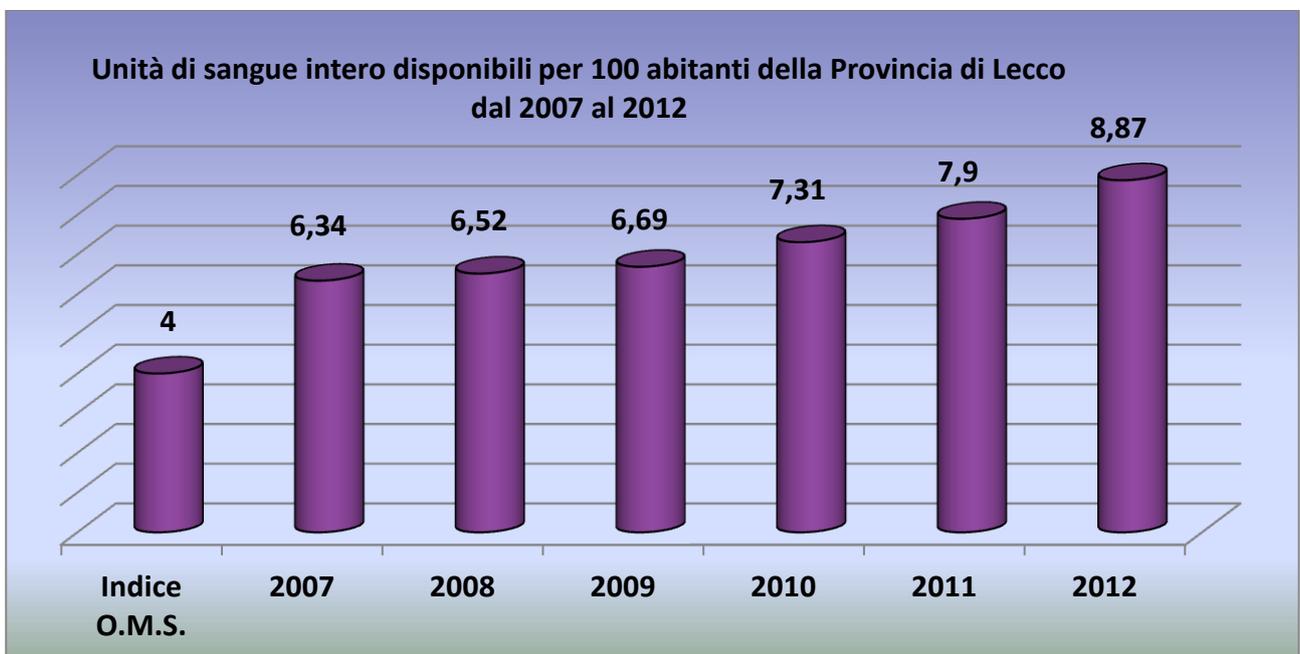


Trend delle donazioni di plasma dal 1995 al 2013



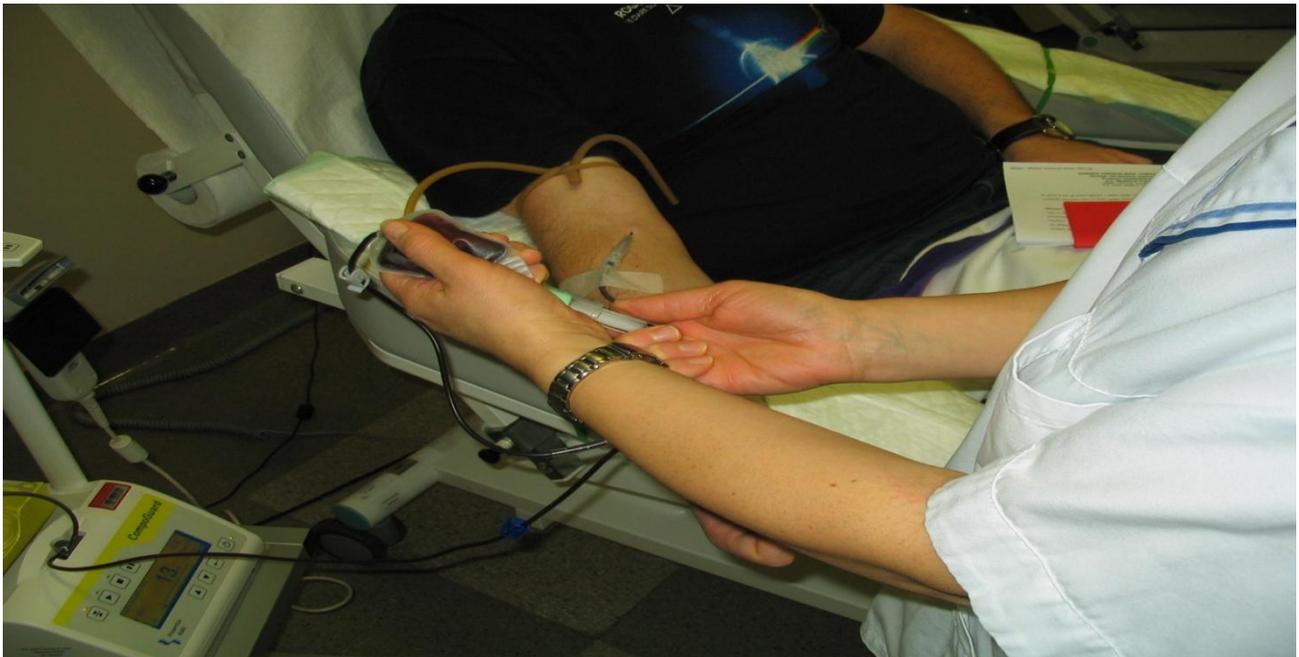


I Centri Trasfusionali di maggior riferimento sono rappresentati dall'Ospedale Manzoni di Lecco e, a seguire, dall'Ospedale L. Mandic di Merate, presidi dell'Azienda Ospedaliera della Provincia di Lecco con la quale A-VIS Provinciale Lecco ha sottoscritto la convenzione più avanti illustrata. L'attività che viene svolta presso l'Unità di Raccolta Associativa di Bergamo è stata storicamente determinata dalle consuetudini dei donatori residenti nei comuni bergamaschi confluiti nella Provincia di Lecco all'epoca della sua costituzione nel 1995.



Il grafico mette a confronto il parametro di autosufficienza (4 unità di sangue per ogni 100 abitanti) stabilita dalle principali organizzazioni internazionali quali l'Organizzazione Mondiale della Sanità (O.M.S.) e il Consiglio d'Europa e la raccolta annuale di sangue in provincia di Lecco sostenuta dai donatori AVIS.

A fine 2012 (ultimo dato ISTAT disponibile) la raccolta di sangue intero in provincia di Lecco si è attestata su valori doppi rispetto al fabbisogno di sangue intero per l'autosufficienza, stabilito dall'O.M.S. in 4 unità di sangue intero per ogni 100 abitanti.



RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER

Nel capitolo “L’identità” è stata illustrata la mappa degli stakeholder con la loro individuazione. Nel presente paragrafo si intende mettere in evidenza il rapporto intrattenuto con gli stessi da AVIS Provinciale Lecco sia sul piano istituzionale che dell’attività svolta.

STAKEHOLDER DIRETTI INTERNI

Soci (persone fisiche)	<ul style="list-style-type: none"> • Donatori • Collaboratori volontari 	
AVIS Comunali (soci persone giuridiche)	<ul style="list-style-type: none"> • AVIS Comunale Airuno, • AVIS Comunale Bellano, • AVIS Comunale Calolziocorte, • AVIS Comunale Galbiate, • AVIS Comunale Lecco • AVIS Comunale Mandello Lario, • AVIS Comunale Missaglia, • AVIS Comunale Olginate, • AVIS Comunale Valgrehentino, • AVIS Comunale Vercurago 	<ul style="list-style-type: none"> AVIS Comunale Annone B.za, AVIS Comunale Brivio, AVIS Comunale Costa Masnaga, AVIS Comunale Garlate AVIS Comunale Malgrate, AVIS Comunale Merate, AVIS Comunale Oggiono, AVIS Comunale Suello, Cesana, Bosisio AVIS Comunale Valmadrera,
AVIS Regionale Lombardia AVIS Nazionale	<ul style="list-style-type: none"> • AVIS Nazionale • AVIS Regionale Lombardia 	
Risorse Umane	<ul style="list-style-type: none"> • Prestatori d’opera\Professionisti 	
Organi interni di governo	<ul style="list-style-type: none"> • Assemblea provinciale degli associati • Consiglio Direttivo provinciale; • Comitato Esecutivo; • Presidente e Vicepresidente Vicario. 	
Organo di controllo interno	<ul style="list-style-type: none"> • Collegio dei Revisori dei Conti • Commissione Verifica Poteri (vedi paragrafo “il sistema di governo”) 	

SOCI PERSONE FISICHE

I soci persone fisiche, di cui si dà conto nei capitoli "Identità" e "Governance", sono in stretto e diretto rapporto con l'AVIS Comunale di appartenenza e si interfacciano con AVIS Provinciale attraverso contatti informali, nell'ambito dell'attività di segreteria.

Alcuni soci, oltre che donatori, collaborano in modo stabile e sistematico alla gestione dell'Associazione. La loro collaborazione riguarda:

- ✓ n. 44 volontari che sono impegnati a vario titolo negli organi e nelle attività di AVIS Provinciale Lecco contribuendo al funzionamento dell'Associazione e alla promozione delle sue finalità statutarie;
- ✓ gli alfieri delle AVIS Comunali che in maggio hanno partecipato alla Giornata dell'Alfiere a Monte Barro organizzata in collaborazione con AVIS Comunale di Oggiono.

SOCI PERSONE GIURIDICHE (AVIS Comunali)

Avis Provinciale nel 2013 si è posta come obiettivo il consolidamento del rapporto con le realtà comunali di AVIS, cercando di interpretare al meglio il proprio ruolo di coordinamento assegnatogli dallo Statuto.

L'azione è stata rivolta ad una costante attenzione alla diffusione delle informazioni e alla partecipazione ai processi di formazione delle linee d'indirizzo decise negli organismi direttivi.

La partecipazione - quando richiesta - di un membro dell'Esecutivo alle riunioni dei direttivi delle AVIS Comunali e la partecipazione del Presidente, del Vice Presidente o di un membro dell'Esecutivo Provinciale alle assemblee/manifestazioni/ricorrenze delle AVIS di base ha contribuito a rinsaldare i reciproci rapporti e a far maturare la consapevolezza di appartenere a una organizzazione "a rete", nel rispetto dei ruoli assegnati dai rispettivi statuti.

La Giornata dell'Alfiere ha rappresentato un valido momento di aggregazione e un doveroso riconoscimento dell'impegno di questi Avisini e delle AVIS Comunali di appartenenza, in un'ottica di partecipazione e solidarietà condivisa.

Nel corso del 2013 Avis Provinciale ed alcune AVIS Comunali hanno collaborato alla realizzazione di eventi promozionali (Palio dei Comuni, RESEGUP, Coppa D'Africa) come meglio precisati nel paragrafo degli stakeholder > comunità civile.



AVIS REGIONALE LOMBARDIA

AVIS Provinciale Lecco e le AVIS Comunali, in quanto associati ad AVIS Regionale, partecipano con propri rappresentanti all'Assemblea Regionale annuale e concorrono a determinarne gli indirizzi programmatici.

Come è ormai prassi consolidata, dal livello regionale pervengono periodicamente proposte di iniziative prevalentemente di tipo formativo, ispirate ad una concezione dell'Associazione aperta ed articolata in un sistema a rete. Accanto ad una visione di impegno volontaristico, AVIS Regionale persegue l'introduzione nel sistema associativo di elementi di tipo manageriale atti a far compiere all'attività un salto di qualità in termini di maggior efficacia ed efficienza. Appare improrogabile la necessità di ripensare le modalità di gestione dell'Associazione a tutti i livelli, in conformità allo spirito delle normative vigenti per il terzo settore, in costante fase evolutiva.

AVIS Regionale, pertanto, svolge un'attività formativa rivolta a tutti i livelli sotto ordinati. Nel corso del 2013 ha profuso molte energie nelle problematiche inerenti l'adeguamento ai requisiti prescritti delle Unità di Raccolta Associative presenti sul territorio regionale, mentre le iniziative più confacenti alla nostra realtà associativa sono state:

- ✓ i corsi ECM organizzati in collaborazione con le AVIS Provinciali;
- ✓ le periodiche riunioni della Consulta dei Presidenti Provinciali;
- ✓ il Seminario Cristina Rossi che nel 2013 ha affrontato le tematiche relative alla Carta Etica;
- ✓ le iniziative e gli incontri sulle tematiche ex legge 231/01 (responsabilità delle associazioni per gli illeciti di dipendenti o volontari), in ordine agli adempimenti richiesti dalla normativa vigente.

Per quanto concerne i rapporti con i livelli sotto ordinati e in particolare la raccolta dei dati associativi di competenza, la chiarezza comunicativa non sempre è adeguata e a volte si traduce in onerosi adempimenti a carico dei livelli comunali e provinciali. E' auspicabile una semplificazione che possa agevolare la già impegnativa gestione delle AVIS periferiche consentendo alle stesse di concentrare le proprie energie nel rapporto con i donatori e il territorio. Per contro, anche **le AVIS Comunali devono prestare la massima diligenza nell'adempiere alle incombenze loro assegnate contribuendo all'importante compito di rendere fruibili dati solo apparentemente poco importanti ed evitando di far ricadere sul livello provinciale l'onere di imprecisioni e dimenticanze.**

AVIS NAZIONALE

AVIS Provinciale Lecco e le AVIS Comunali in quanto associate anche ad AVIS Nazionale, partecipano con propri rappresentanti all'Assemblea Nazionale annuale e concorrono a determinarne gli indirizzi programmatici. Nel corso del 2013 abbiamo partecipato anche ad eventi formativi rivolti ai presidenti e dirigenti delle AVIS territoriali, organizzati nell'ambito dell'Assemblea Nazionale o con appositi convegni. Le iniziative proposte si sono dimostrate lodevoli per riflettere sugli aspetti associativi, sulle opportunità, sulla normativa vigente; dovranno però seguire indicazioni per l'applicazione pratica in ambito locale. Le relazioni con i livelli superiori di AVIS evidenziano tuttavia la necessità di un rinnovamento poiché un'Associazione a rete come AVIS, caratterizzata da pluralità di soggetti autonomi, non può permettersi di procedere a "compartimenti stagni" in nome di una male intesa autonomia.

La partecipazione agli eventi formativi non sempre è stata adeguata.

Non si dovrebbe mai dimenticare che il rinnovamento dell'Associazione si fa con l'impegno e la buona volontà ma anche con la riflessione e la formazione continua.

Rimane aperta la questione dell'individuazione di soggetti a cui proporre percorsi formativi soprattutto a carattere motivazionale allo scopo di contribuire alla crescita ed implementazione della realtà associativa.

RISORSE UMANE

Nel capitolo “Governance-Organizzazione > Risorse Umane” sono elencate le risorse umane costituite dai soci impegnati nei vari organismi associativi (24 soci di cui 15 componenti il Consiglio Direttivo, 2 Revisori dei conti, 5 componenti la Commissione Verifica Poteri, il Direttore Sanitario, l’Alfiere).

AVIS Provinciale si avvale inoltre della collaborazione volontaria di n. 24 soci che assicurano la presenza continuativa presso i Centri Trasfusionali di Lecco (20) e di Merate (4) con funzione di “facilitatori” fra la struttura sanitaria e i soci donatori convocati per la trasfusione nonché della gestione del “punto ristoro” strutturato all’interno del C.T. di Lecco, mentre un socio volontario presso l’A.S.L. di Lecco collabora al call-center del servizio di prevenzione oncologica, nella prospettiva dell’avvio del progetto “AVIS offre prevenzione”

Nel secondo semestre 2013 AVIS Provinciale Lecco - nella persona del Presidente e della collaboratrice amministrativa distaccata presso AVIS Provinciale - hanno partecipato a 3 eventi formativi organizzati da So.le.vol (Centro di Servizio al Volontariato) in tema di tutela della salute e della sicurezza nelle Associazioni no-profit (vedi box a pag. 32).

Il tempo impiegato nel 2013 dai soci collaboratori di AVIS Provinciale Lecco è quantificabile in n. 75 ore settimanali (3.600 annuali) per un valore teorico stimato di circa € 60.000,00/anno.
Per tutti I VOLONTARI AVIS Provinciale Lecco ha stipulato una polizza assicurativa infortuni e R.C.

Per quanto riguarda la disponibilità di risorse umane “temporanee” il 31 dicembre 2013, con il raggiungimento degli obiettivi prefissati, si è concluso il rapporto di collaborazione professionale con il dr. Giorgio Invernizzi per lo svolgimento dell’attività di medico libero professionista nell’ambito del progetto denominato “AVIS IN TEMPO” di cui si dà notizia a pag. 30 nel box “*promozione della donazione*”.

AVIS Provinciale Lecco si fa interprete dei sentimenti di tutti gli associati per esprimere al dr. Giorgio Invernizzi i più vivi ringraziamenti per la disponibilità, professionalità e competenza spesa a favore dei donatori e della nostra Associazione.

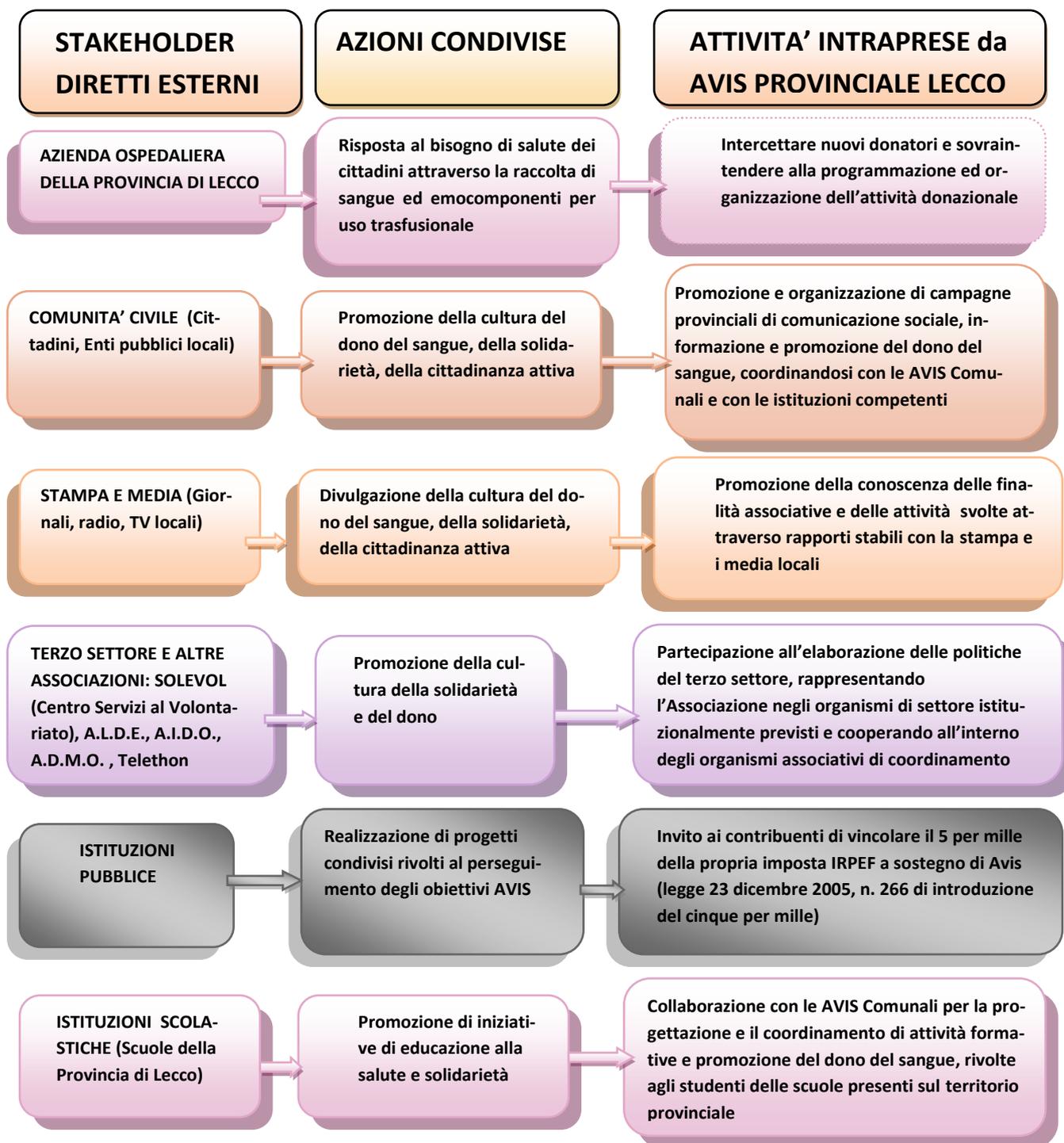
ORGANI DI GOVERNO - ORGANI DI CONTROLLO

Gli organi di governo e di controllo di AVIS Provinciale Lecco, assicurano il funzionamento dell’Associazione attraverso l’assolvimento dei compiti stabiliti dallo Statuto. L’attività è illustrata nel paragrafo “Gli organi associativi di governo” e “Il sistema di governo”.



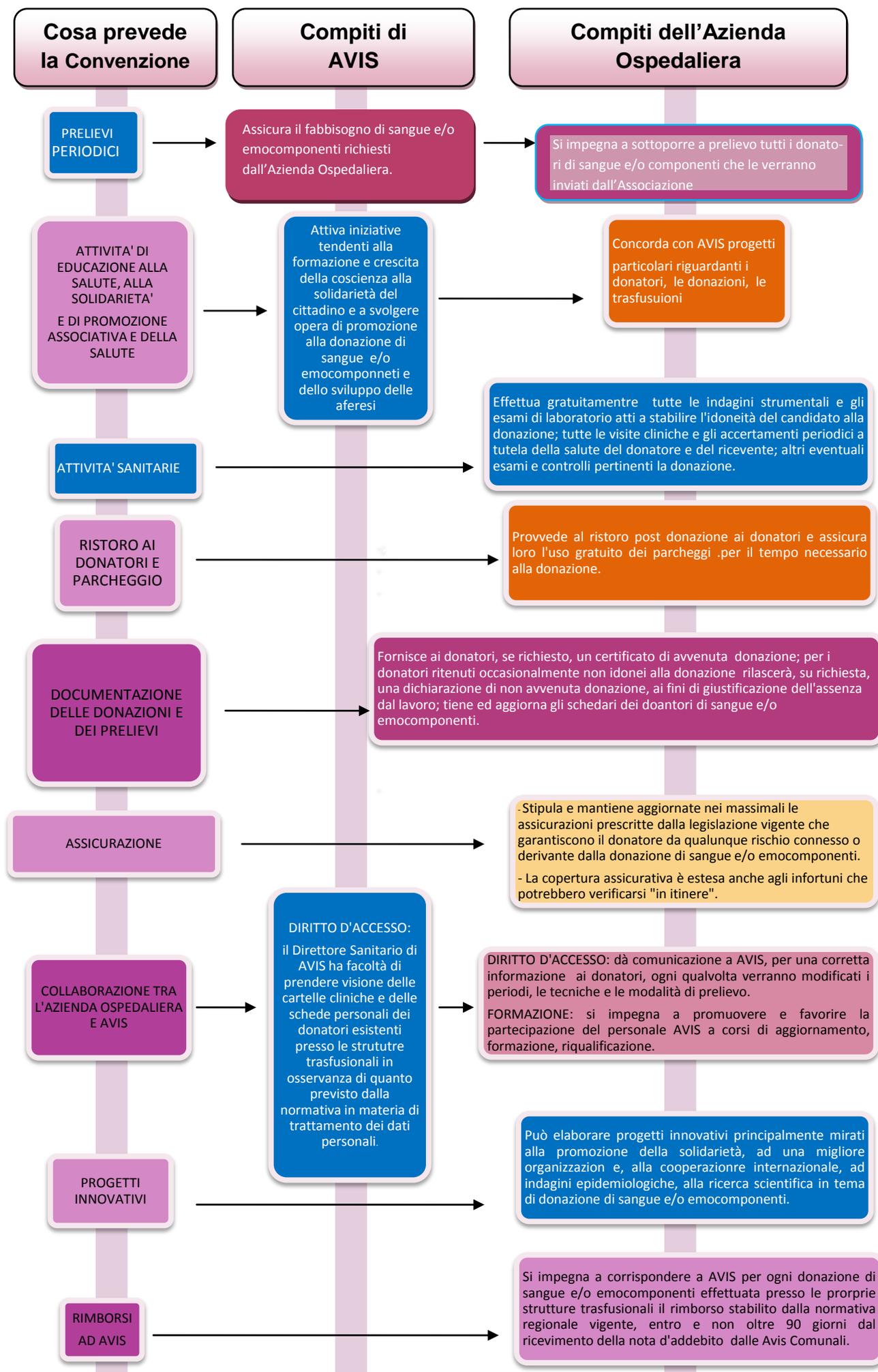
STAKEHOLDER DIRETTI ESTERNI

AVIS Provinciale di Lecco è impegnata a sviluppare rapporti significativi con i propri Stakeholder esterni come di seguito illustrato.



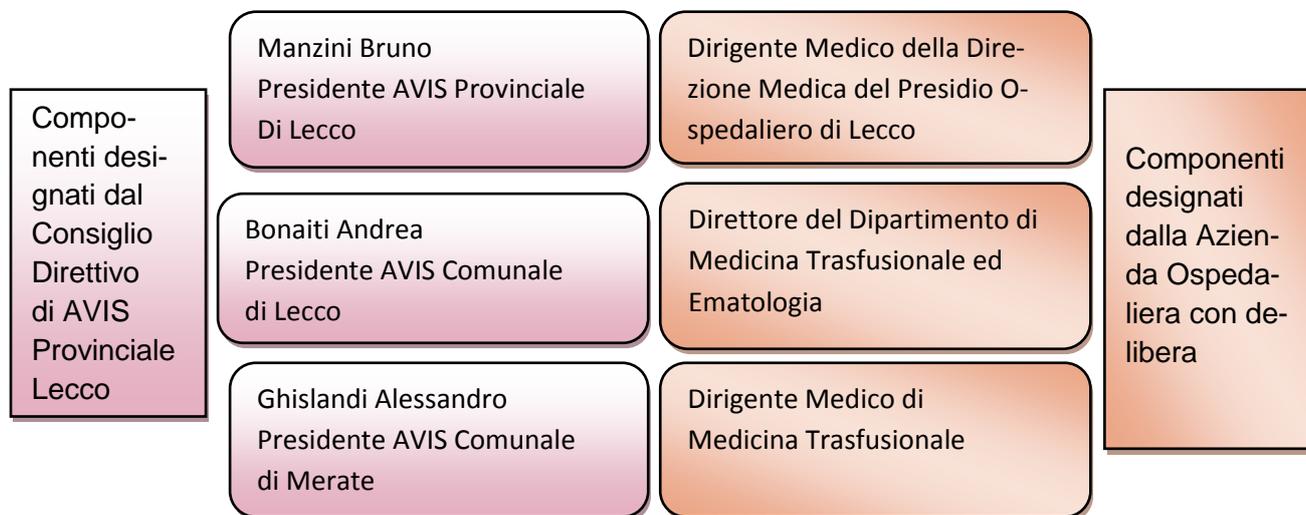
AZIENDA OSPEDALIERA

L'AVIS Provinciale di Lecco e l'Azienda Ospedaliera della Provincia di Lecco intrattengono rapporti di collaborazione codificati nella **"Convenzione per la raccolta di sangue ed emocomponenti ad uso trasfusionale"** le cui finalità rientrano nell'ottica della partecipazione alla programmazione operativa delle attività trasfusionali, così come previsto dal "Piano Regionale Sangue e Plasma".



Al fine di concordare le modalità operative di attuazione della Convenzione, dirimere le questioni interpretative ed esecutive e prendere in esame e risolvere problemi e difficoltà non previste dalla stessa, l'art. 12 della Convenzione prevede la Commissione Mista formata da tre rappresentanti di AVIS Provinciale Lecco e da tre rappresentanti dell'Azienda Ospedaliera.

La Commissione, presieduta dal Direttore Sanitario della A.O., è composta come segue:



I rapporti intercorsi nel 2013 con l'Azienda Ospedaliera e in particolare con il Centro Trasfusionale sono stati improntati ad una fattiva collaborazione e a un franco confronto, alla ricerca di soluzioni condivise per il superamento delle problematiche periodicamente presentatesi. I risultati ottenuti nell'attività donazionale, così come gli accordi stipulati in ordine a progetti/convenzioni, non si sarebbero potuti ottenere senza tale sinergia.

Nella riunione della Commissione Mista Azienda Ospedaliera-AVIS del 1 ottobre 2013 sono emersi punti di forza e di debolezza; questi ultimi sono dovuti in particolare ai vincoli imposti dal "patto di stabilità" che limita la pianta organica del personale medico-sanitario. Ciò nonostante è emersa la volontà dell'Azienda Ospedaliera di affrontare concretamente le problematiche connesse al sostegno dell'attività donazionale: ne è un esempio il progetto "Donatori subito" elaborato a fine 2013 e concretizzatosi nel gennaio 2014.

Le questioni rimaste aperte verranno affrontate nei prossimi incontri di Commissione Mista e riguarderanno: l'approntamento di un locale ristoro post-donazione più confortevole, la programmazione delle donazioni, l'attenzione alla salute dei donatori attraverso una convenzione per visite mammografiche alle donatrici nell'ambito di un programma di screening per la prevenzione oncologica, la messa a disposizione di alcuni parcheggi gratuiti per i donatori presso l'Ospedale di Merate.

L'intento è di proseguire la collaborazione attraverso la condivisione di progetti finalizzati ad intercettare le potenzialità solidaristiche del territorio e a rendere più efficace ed efficiente l'attività donazionale come, ad esempio, la gestione informatizzata della programmazione delle donazioni.

Per quanto concerne il progetto "Fibroscan" relativo allo screening delle malattie del fegato, che si è concluso nel corso dell'anno, l'Azienda Ospedaliera ha comunicato di aver attuato circa 1.700 esami su altrettanti donatori individuati in base all'età e a possibili fattori di rischio (vedi pag. 29 box "Tutela della salute dei donatori"); si è in attesa del report conclusivo richiesto in sede di Commissione Mista.

COMUNITA' CIVILE

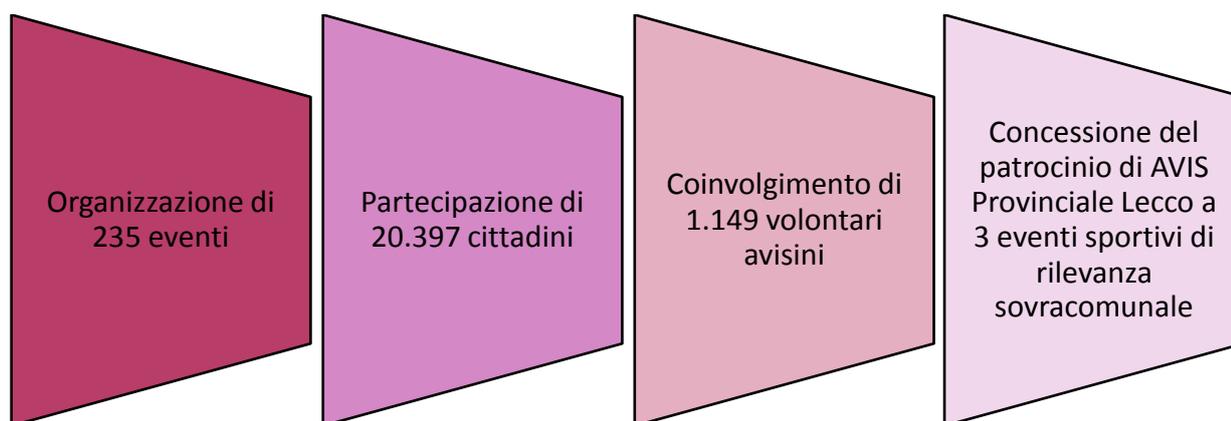
Migliaia di cittadini del territorio lecchese hanno partecipato alle iniziative attuate da AVIS. Il rilevante numero di donatori e l'elevato rapporto percentuale nei confronti della popolazione residente testimoniano il radicamento capillare di AVIS nel nostro territorio.

L'attività e la presenza significativa delle AVIS Comunali nel proprio ambito territoriale evidenziano tale radicamento come un valore da consolidare e possibilmente da implementare per perseguire sempre più efficacemente le finalità solidaristiche proprie dell'Associazione.

In tale contesto si collocano i numerosi eventi promozionali realizzati cui si ha notizia attraverso le relazioni presentate in sede di assemblee comunali e nei report statistici (scheda notizie).

Significative le cifre delle attività svolte: nel 2013 sono stati organizzati più di 200 iniziative con la partecipazione di migliaia di persone, come di seguito illustrato.

Attività associativa svolta autonomamente dalle AVIS Comunali o in collaborazione con AVIS Provinciale Lecco:



Nello specifico, AVIS Provinciale Lecco, in proprio o in collaborazione con le AVIS Comunali, altre Associazioni, Pubbliche Istituzioni, ha organizzato, partecipato o dato il patrocinio a manifestazioni quali:

- ⇒ la Giornata Mondiale del donatore di sangue in collaborazione con gli avisini di Costa Masnaga, di Lecco, di Calolziocorte;
- ⇒ la Kermesse del Volontariato "Manifesta" in collaborazione con la Comunale di Merate;
- ⇒ manifestazioni sportive-dilettantistiche di carattere sovracomunale, in accordo con alcune AVIS Comunali: **Palio dei Comuni** in collaborazione con le AVIS Comunali di Annone B.za, Costa Masnaga, Galbiate, Oggiono, Valmadrera, Suello, **RESEGUP** in collaborazione con le AVIS Comunali di Lecco e Malgrate, **Coppa d'Africa** in collaborazione con le AVIS Comunali di Lecco e Valmadrera.

STAMPA E MEDIA

Per diffondere la conoscenza e l'informazione delle proprie finalità e dell'attività associativa, AVIS Provinciale Lecco mantiene costantemente rapporti con la stampa, i giornali on-line e la tv locale.

Di norma AVIS Provinciale convoca delle conferenze stampa in occasione di eventi o ricorrenze associative come l'assemblea annuale, la festa del donatore, etc. Gli articoli pubblicati vengono conservati e archiviati a cura di AVIS e costituiscono il "racconto" di una storia di solidarietà.

Nel corso del 2013, in occasione dell'Assemblea degli Associati, della Giornata Mondiale del Donatore e/o altri eventi significativi, gli organi di informazione hanno dedicato ad AVIS Provinciale Lecco e a quelle locali diversi spazi:

- la TV locale UNICA ha trasmesso nei propri telegiornali servizi ed interviste nei mesi di marzo e giugno: sul sito internet della web tv www.teleunica.it è stato possibile rivedere i servizi;
- i quotidiani e i settimanali locali hanno pubblicato decine di articoli;
- i giornali locali on-line, analogamente a quanto effettuato dalla carta stampata, hanno pubblicato decine di pagine web.

TERZO SETTORE ED ALTRE ASSOCIAZIONI

AVIS Provinciale di Lecco è convinto assertore di un collegamento stabile e duraturo per interagire con le realtà territoriali del Terzo Settore e con le altre Associazioni presenti sul territorio provinciale che promuovono la cultura del dono e della solidarietà.

E' pertanto presente al Tavolo dei Soggetti del Terzo settore attivo presso l'Assessorato Servizi alla Persona e alla Famiglia della Provincia di Lecco, è socio del Centro Servizi al Volontariato della Provincia di Lecco (SOLEVOL), collabora con le Associazioni ALDE (Associazione Lariana Donatori di Sangue, Emocomponenti e Midollo Osseo), AIDO, ADMO, TELETHON ed altre per la progettazione e condivisione di iniziative promozionali volte a diffondere la cultura del dono e dei valori di solidarietà.

L'Associazione aderisce al Comitato Consultivo Misto al quale partecipano n° 12 Associazioni di volontariato del territorio operanti in ambito sanitario e della disabilità; nel 2013 il Comitato si è riunito più volte presso l'Ospedale Manzoni di Lecco con la partecipazione dell'Azienda Ospedaliera Provinciale.

ISTITUZIONI PUBBLICHE

AVIS Provinciale di Lecco ha assolto agli adempimenti richiesti per il mantenimento dei requisiti di iscrizione nei Registri Regionali del Volontariato (Sezione Provinciale).

AVIS Provinciale di Lecco beneficia della legge "cinque per mille" (n. 266 del 23 dicembre 2005): nel 2013 ha ricevuto il contributo di €. 575,14, come indicato nel Rendiconto economico gestionale, utilizzato per sostenere parzialmente i costi di funzionamento.

ISTITUZIONI SCOLASTICHE

La collaborazione di AVIS Provinciale con le AVIS Comunali per la progettazione e il coordinamento di attività formative e promozione del dono del sangue in ambito scolastico si rivolge in prevalenza agli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado. Gli incontri vengono svolti dai volontari AVIS e da personale medico che illustrano l'attività di AVIS e il significato del dono con modalità di comunicazione interattive e con il supporto di materiale multimediale.

Nel corso del 2013 è stato significativo l'impegno di AVIS per la scuola nel promuovere con le AVIS Comunali una trentina di incontri che hanno visto la partecipazione di circa 1800 alunni/studenti di scuole di ogni ordine e grado come di seguito illustrato:

Attività promozionale svolta nel territorio della provincia di Lecco dalle
AVIS Comunali e da AVIS Provinciale Lecco:

Organizzazione di 30 incontri
negli istituti scolastici

Partecipazione di 1.800
alunni/studenti

Coinvolgimento di 70
volontari avisini

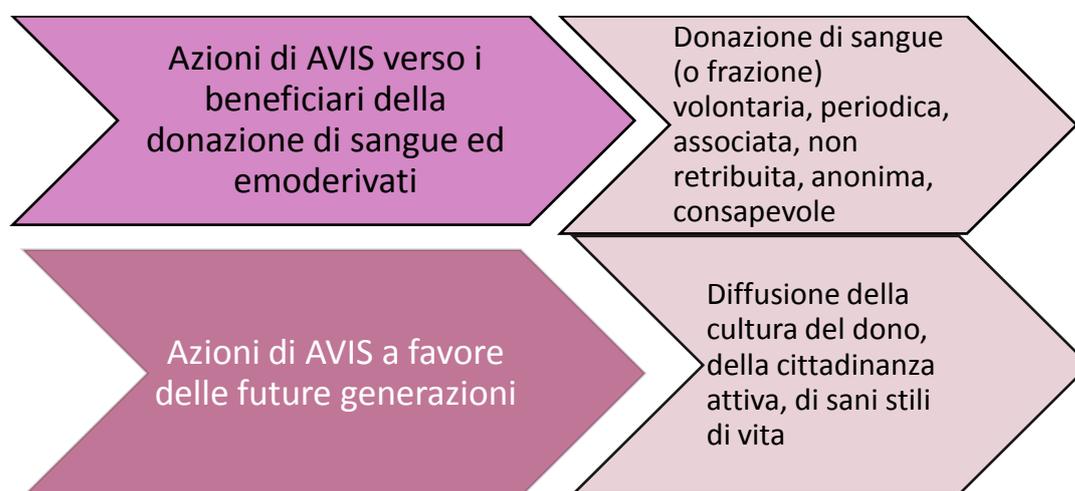
STAKEHOLDER INDIRETTI ESTERNI

L'indicazione degli stakeholder e il rapporto che AVIS Provinciale di Lecco intrattiene con loro non può trascurare un accenno agli "stakeholder indiretti esterni", portatori d'interessi non definibili nel loro preciso contorno ma con pari importanza degli "stakeholder diretti esterni".

Costituiti dai beneficiari della donazione di sangue ed emoderivati e dalle future generazioni, gli stakeholder indiretti esterni sono portatori d'interessi di primaria importanza nei riguardi delle finalità di AVIS: basti pensare alle persone con bisogno di salute delle quali non si conosce il nome, l'età, la residenza ma semplicemente il bisogno. Alla loro necessità di sangue gli Avisini rispondono con la donazione volontaria, associata, periodica, non remunerata, anonima e consapevole.

Nel 2013 la risposta di AVIS Provinciale, delle AVIS Comunali e dei propri associati è stata significativa, come dimostrano tabelle e grafici contenute nel paragrafo "Risultati dell'attività donazionale".

Primaria importanza rivestono anche le "future generazioni", i cittadini di domani, ai quali AVIS intende proporre i propri valori con la diffusione della cultura del dono e di sani stili di vita attraverso le molteplici attività che le AVIS Comunali e AVIS Provinciale attivano in collaborazione con le scuole del territorio.



LINEE D'INDIRIZZO PER IL FUTURO

L'attività quotidiana espletata nel corso del 2013 non ha impedito di riflettere sulle finalità di AVIS Provinciale cercando di interpretarne al meglio il ruolo di coordinamento, sia formale che sostanziale.

L'opportunità è stata data dal lavoro di preparazione e pubblicazione del Bilancio Sociale 2012 che ha "obbligato" a riesaminare ogni aspetto dell'attività dell'Associazione e ad ipotizzare possibili interventi articolati nelle seguenti linee di indirizzo, alcune già abbozzate come progetti, altre bisognevoli di ulteriori approfondimenti e messe a punto:

SUPPORTO ALLA DONAZIONE

Con la conclusione del "Progetto AVIS in tempo" si è posta la necessità di garantire un servizio adeguato agli aspiranti donatori il cui numero è in costante crescita. Poiché a causa del "patto di stabilità" imposto alle amministrazioni pubbliche non è ipotizzabile che l'Azienda Ospedaliera incrementi il personale, con la convenzione firmata nel gennaio 2014 tra AVIS, A.L.D.E., Azienda Ospedaliera si è dato avvio ad un nuovo progetto denominato "Donatori subito" che si prefigge in particolare di contenere i tempi di attesa

per le visite di idoneità agli aspiranti donatori. La durata della convenzione è di sei mesi, rinnovabile.

Permane comunque in essere l'ipotesi di un progetto che preveda il sostegno ad un medico specializzando mediante il finanziamento del suo percorso di specializzazione. Oltre a prevederne la formazione presso l'Ospedale di Lecco, lo specializzando potrebbe utilmente essere impiegato per alcune ore al giorno presso il Centro Trasfusionale per contribuire al sostegno dei livelli di donazione raggiunti e al miglioramento dell'assistenza ai donatori.

PROGRAMMAZIONE INFORMATIZZATA

La necessità di una gestione informatizzata della programmazione delle donazioni - con interazione in tempo reale fra Centro Trasfusionale, AVIS Provinciale e AVIS comunali - appare sempre più urgente per una efficace ed efficiente gestione del sistema. Nel corso del 2013 è stato costituito un gruppo di lavoro di cui

AVIS OFFRE PREVENZIONE

Nel 2012 fu ipotizzato con l'ASL di Lecco e l'Azienda Ospedaliera la possibile messa a punto di un progetto di screening mammografico per offrire alle donne donatrici nella fascia di età dai 45 ai 50 anni un servizio di prevenzione oncologica (stimate 150 donatrici interessate nel primo anno e 300 nel successivo biennio), anticipando quanto già avviene per conto dell'ASL per la popolazione femminile dopo i 50 anni. Il progetto ha registrato un rallentamento dovuto alle note carenze di risorse umane che interessano, come tutti gli enti pubblici, anche l'ASL. In alternativa è stata esaminata la possibilità di gestire direttamente le fasi del progetto inerenti la convocazione delle donatrici

FORUM GIOVANI

L'obiettivo di formare e motivare i giovani, oltre che alla cultura della donazione anche alla cultura della responsabilità nei riguardi dell'Associazione, è quanto mai impellente. Per rendersene conto è sufficiente esaminare la composizione anagrafica dei consigli direttivi. Salvo poche eccezioni, l'età media dei

ATTENZIONE ALLA MULTICULTURALITA'

L'esigenza di disporre di sangue con fenotipi diversi per poter far fronte ai bisogni di salute dei cittadini di origine sub-sahariana (con presenze quantitativamente importanti nella società), oltre che

ADEGUAMENTI NORMATIVI

Negli ultimi tempi AVIS Nazionale e AVIS Regionale hanno richiamato i diversi livelli associativi al rispetto della normativa riguardante l'associazionismo (L. 231 relativa alla responsabilità dell'ente, legge di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, la modalità di tenuta dei registri soci e dei volontari, la tutela del diritto alla protezione dei dati personali - privacy, gli adempimenti fiscali, ...) per i possibili rischi derivanti ad AVIS ed ai suoi dirigenti.

Altri aspetti dell'attività associativa meriterebbero di essere messi a tema come la promozione di sani stili di vita e l'approfondimento delle problematiche legate al dono del cordone ombelicale ma al momento le azioni poste in atto coprono abbondantemente le potenzialità d'intervento delle risorse umane disponibili. Al momento ci limitiamo a farne menzione nella speranza di poterli affrontare in un prossimo futuro.

fanno parte esponenti delle maggiori AVIS Comunali. A seguito di alcune riunioni interne e con l'Azienda Ospedaliera è stato messo a punto un progetto di massima in fase di verifica con i soggetti interessati.

per l'esame strumentale e l'organizzazione di un call-center per i rapporti con le donatrici convocate. Nella riunione della Commissione Mista del 1 ottobre 2013 all'Azienda Ospedaliera è stato chiesto di stipulare apposita convenzione per l'esecuzione delle azioni a rilevanza medico-clinica e si è in attesa di risposta.

Per le donatrici del Meratese AVIS Comunale di Merate ha già in essere un servizio simile con risultati soddisfacenti; va tuttavia osservato che il numero delle donatrici interessate al progetto a livello provinciale è sensibilmente superiore e comporta maggior complessità gestionale.

dirigenti è piuttosto elevata. Nel dicembre 2012 abbiamo dato vita ad una prima iniziativa denominata "AVIS si presenta e ti dà il benvenuto" invitando chi ha chiesto l'iscrizione tramite il sito internet. Hanno partecipato una ventina di giovani da 18 ai 35 anni. L'iniziativa andrà ripresa con proposte più estese e mirate.

di promuovere la cittadinanza attiva fra gli immigrati, richiede una costante attenzione di AVIS. Dovranno essere riproposte le iniziative già menzionate e attuate collaborazioni a nuovi progetti.

L'invito dei livelli superiori di AVIS viene raccolto favorevolmente non senza la consapevolezza delle difficoltà a farvi fronte, sia a livello comunale che provinciale, vista la carenza di volontari impegnati nei livelli dirigenziali dell'Associazione e la necessità di disporre di adeguate competenze.

Tale impegno impone una riflessione approfondita sul ruolo e la formazione dei dirigenti, sull'affidamento di mansioni ai volontari, sui bisogni formativi.